



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

D.U.P.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Allegato al bilancio di previsione 2015-2017

(D.Lgs. 118/2011)

Allegato B) alla delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 02/07/2015

IL SINDACO
Pavan dott. Massimo



IL SEGRETARIO COMUNALE
- De Antoni dott. Giancarlo -

INDICE

PREMESSA

A. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1) LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO
- 2) ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE
 - 2.1 obiettivi individuati dal governo
 - 2.2 valutazione della situazione socio-economica del territorio
 - a) caratteristiche generali della popolazione
 - b) caratteristiche generali del territorio
 - c) strutture e attrezzature
 - d) economia insediata
 - 2.3 parametri economici
- 3) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE
 - 3.1 organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni
 - 3.2 indirizzi generali di natura strategica:
 - a) investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - b) programmi e progetti di investimento in corso
 - c) tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - d) spesa corrente e in conto capitale
 - e) risorse finanziarie
 - f) gestione del patrimonio
 - g) risorse straordinarie e in conto capitale
 - h) indebitamento
 - i) equilibri correnti, generali e di cassa
- 4) PATTO DI STABILITA' INTERNO

B. Sezione Operativa (SeO)

1. Parte 1

- Missione 1 – programma 1 – Organi istituzionali
- Missione 1 – programma 2 – Segreteria generale
- Missione 1 – programma 3 - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato
- Missione 1 – programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Missione 1 – programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Missione 1 – programma 6 – Ufficio tecnico
- Missione 1 – programma 7 - Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile
- Missione 1 – programma 8 - Statistica e sistemi informativi
- Missione 1 – programma 10 - Risorse umane

Missione 1 – programma 11 - Altri servizi generali
 Missione 3 – programma 1 - Polizia locale e amministrativa
 Missione 4 – programma 1 - Istruzione pre-scolastica
 Missione 4 – programma 2 - Altri ordini di istruzione
 Missione 4 – programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione
 Missione 5 – programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Missione 6 – programma 1 - Sport e tempo libero
 Missione 6 – programma 2 - Giovani
 Missione 8 – programma 1 - Urbanistica e programmazione del territorio
 Missione 8 – programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
 popolare
 Missione 9 – programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 9 – programma 3 - Rifiuti
 Missione 9 – programma 4 - Servizio idrico integrato
 Missione 10 – programma 5 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Missione 11 – programma 1 - Sistema di protezione civile
 Missione 12 – programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 Missione 12 – programma 2 - Interventi per la disabilità
 Missione 12 – programma 3 - Interventi per gli anziani
 Missione 12 – programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione
 sociale
 Missione 12 – programma 5 - Interventi a favore delle famiglie
 Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa
 Missione 12 – programma 7 - Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e
 sociali
 Missione 12 – programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale
 Missione 14 – programma 2 - Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori
 Missione 15 – programma 1 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
 Missione 15 – programma 3 – Sostegno all'occupazione
 Missione 16 – programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Missione 17 – programma 1 – Fonti energetiche
 Missione 18 – programma 1 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
 Missione 20 – programma 1 - Fondo di riserva
 Missione 20 – programma 2 - Fondo svalutazione crediti
 Missione 20 – programma 3 – Altri fondi
 Missione 60 – programma 1 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

2. Parte 2

- 2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017
- 2.2 Programma dei lavori pubblici
- 2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 2.4 Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma

CONCLUSIONE

D.U.P.:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Allegato al bilancio sperimentale di previsione 2015-2017

Premessa:

Il DUP sostituisce, per gli enti che dal 2014 hanno adottato la nuova contabilità armonizzata, la Relazione Previsionale e Programmatica.

Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziario (ora unico e triennale), le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del P.R.O. – Piano delle Risorse e degli Obiettivi - e la loro successiva gestione.

Il DUP assorbe sia la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica sia il Piano Generale di Sviluppo (documento non obbligatorio).

A differenza della Relazione Previsionale e Programmatica non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile, in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente, rafforzando ancor di più la coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio e i documenti di gestione, obiettivo che il Comune di Mason Vicentino si è sempre sforzato di attuare, anche negli anni passati. Infatti, già in vigore del vecchio sistema, venivano delineati nella Relazione Previsionale e Programmatica le linee e gli obiettivi strategici, poi sviluppati nel P.R.O.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Si compone di due sezioni:

- A. **la Sezione Strategica**, con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo 2014/2019;
- B. **la Sezione Operativa**, con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione ossia tre anni.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

A. SEZIONE STRATEGICA- SeS

LINEE STRATEGICHE DI MANDATO.

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di anni cinque.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli

- obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
 4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Di seguito si propone una sintesi dei grandi temi che l'Amministrazione del Comune di Mason Vicentino ha inteso affrontare, sulla base delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 30 giugno 2014.

1) LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO ANNI 2014/2019

Settore: Lavori Pubblici

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Interventi a tutela del rischio idraulico:

- Rifacimento ponti in Via Roncaglia in compartecipazione con il Consorzio di Bonifica Brenta
- Stipula convenzione con il Consorzio di Bonifica per la realizzazione di interventi a tutela del rischio idraulico nel territorio comunale;

Asfaltature:

- Provvedere all'asfaltatura di quelle vie ancora non asfaltate e di quelle in il cui fondo è in forte stato di degrado (Via S. Pio X°, Via Corso, ecc.);

Illuminazione pubblica:

- Provvedere all'installazione di lampioni in quei tratti privi d'illuminazione e pericolosi dal punto di vista viario;

Mason centro:

- Sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi del centro cittadino;

Villaraspa centro:

- Sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi del centro di Villaraspa e asfaltatura di Via Giovanni XXIII°
- Effettuazione di interventi nel cimitero di Villaraspa relativi alla sistemazione del manto di copertura dei loculi e delle cappelle con impiego del personale comunale affiancato a qualche artigiano del Paese.

Edilizia scolastica

- Sistemazione spazi esterni Scuola Primaria (riasfaltatura cortile fronte scuola);
- Sistemazione spazio verde esterno, marciapiedi e spazio antistante la palestra;

Verde pubblico

- Completare e valorizzare le aree verdi comunali potenziando le strutture dei parco giochi;

Settore: Urbanistica ed Edilizia Privata

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Urbanistica

- Al fine di ridurre il consumo di suolo si propone di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, privato e pubblico, dismesso od in precario stato conservativo sfruttando le opportunità offerte dal Piano Interventi vigente.

Settore: Sicurezza

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sicurezza

- Al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini, degli edifici pubblici (scuole) e di contrastare fenomeni di criminalità, si intende programmare l'installazione di un sistema di videosorveglianza territoriale in collaborazione con le competenti forze dell'ordine.

Settore: Territorio e ambiente

Superstrada Pedemontana Veneta

- Monitorare costantemente i lavori di realizzazione della nuova SPV e il rispetto degli accordi relativi alla opere di compensazione (rotatoria Via Capitoni, bretella di collegamento zona industriale di Mason e Molvena, percorso ciclopedonale Villaraspa/Mason) ponendo particolare attenzione alla questione degli espropri e concordando con il concessionario dell'opera i piani del traffico.

Piazza di Mason Vicentino

- Partendo dagli studi di fattibilità già effettuati e dagli ultimi contatti avuti con il Consorzio Cooperativo di Mason Vicentino, una volta ridefiniti i vertici della Cooperativa stessa, si intende sottoporre ai soggetti interessati e alla cittadinanza una proposta progettuale con il relativo piano finanziario al fine di attuare la riqualificazione della piazza e il conseguente ricollocamento del mercato cerasicolo.

Settore: Ecologia – Rifiuti - Ambiente

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Ambiente

- Potenziamento del servizio di raccolta porta a porta e dell'ecocentro intercomunale al fine di migliorare la qualità del rifiuto conferito ottenendo la riduzione dei costi di smaltimento;
- Realizzazione di opere atte a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici quali l'isolamento termico, la modifica degli impianti esistenti con altri a minor consumo energetico che utilizzino preferibilmente l'energia derivante da fonti energetiche alternative quali fotovoltaico, solare termico, ecc. Il perseguimento di questo obiettivo potrà avvenire sfruttando contributi pubblici (regionali, nazionali e comunitari) e/o mediante la collaborazione con società private (ESCO);
- Installazione di una o più "CASE DELL'ACQUA", per dare un servizio aggiuntivo al cittadino contribuendo al tempo stesso alla diminuzione dei rifiuti prodotti.

Settore: Istruzione Pubblica

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Scuola

- Curare in modo costante i rapporti con la presidenza dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di rendere più accogliente e attraente la nostra scuola;
- Creare opportunità d'incontro tra il mondo della scuola e le aziende (agricole/artigiane) per far

conoscere ai giovani concretamente quali attività e opportunità lavorative propone il nostro territorio al fine anche di una scelta consapevole per il proprio percorso scolastico e formativo

- Collaborare con l'Associazione genitori dell'Istituto Comprensivo sostenendone le attività e favorendo la partecipazione attiva dei genitori stessi in piccoli lavori di manutenzione delle scuole (es.: Non ti scordar di me);
- Confermare il sostegno economico alle Scuole Materne Parrocchiali e continuare la stretta collaborazione con i comuni di Molvena e Pianezze per il mantenimento dell'asilo nido intercomunale;
- Incentivare (anche attraverso l'istituzione di piccoli premi da parte del Comune) le mostre organizzate dalle scuole negli spazi comunali, allo scopo di promuovere e condividere percorsi didattici (integrazione, riciclaggio, educazione stradale, gemellaggio etc.);
- Favorire il mercatino dei libri usati delle scuole medie, superiori e università, fornendo luoghi e attrezzature per la sua realizzazione.

Settore: Sociale

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sociale

- Garantire l'azione di sostegno, già in atto, mediante aiuti economici alle famiglie e ai cittadini in difficoltà;
- Favorire il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà sfruttando iniziative messe in atto da Enti partecipati (es: Progetto Lavoro di Etra e il Patto Sociale per il lavoro Vicentino);
- Incentivare l'utilizzo del trasporto scolastico in quanto economico, sicuro e rispettoso dell'ambiente;
- Sostenere le attività del Grest e di tutte le altre attività ricreative per i ragazzi nel periodo post-scolastico;
- Incentivare la partecipazione all'università Adulti/Anziani;
- Promuovere capillarmente la destinazione a favore del comune, della quota del 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, che il comune utilizzerà per assistere le persone/famiglie bisognose.

Settore: Sport

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Sport

- Favorire ed incentivare le attività delle varie associazioni sportive soprattutto quelle che rivolgono la loro attività prevalente a giovani e anziani;
- Mantenere la collaborazione e il supporto all'Associazione Sport e Vita al fine di consentire il massimo utilizzo della palestra e dell'annessa piattaforma esterna polivalente;
- Provvedere all'acquisto del modulo mancante della tendostruttura comunale per completare la copertura esterna, nei mesi invernali, della piattaforma polivalente.
- Rifacimento della pavimentazione della palestra in accordo con il Comune di Molvena;

- Ricerca delle risorse per la realizzazione del polo sportivo intercomunale.

Settore: Cultura

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Cultura

- Mantenere gli scambi culturali e promuovere il coinvolgimento dei giovani in scambi internazionali come nel gemellaggio con Saint-Germain La Blanche Herbe e il comune limitrofo di Louvigny, o progetti e attività di formazione organizzati da associazioni come Veneti nel Mondo;
- Continuare e potenziare la promozione di incontri e conferenze su temi culturali, (es. rassegna "Senza Orario Senza Bandiera"), sociali (es. tossicodipendenza, alcolismo, ludopatia, anoressia, donazione organi e sangue, etc.) economici (es. educazione finanziaria), politici (es. microcredito a sostegno delle famiglie in difficoltà, etc.)
- Promuovere iniziative musicali, mostre, rassegne teatrali, concerti corali anche con "artisti nostrani";
- Incentivare l'acquisto di nuovi libri, anche su supporto telematico, diffondere la conoscenza nel territorio delle potenzialità della nostra biblioteca;
- Sistemazione e messa in sicurezza del giardino esterno di Palazzo Scaroni al fine di utilizzarlo per iniziative culturali o come sala di lettura all'aria aperta;
- Adattare l'attuale sala consigliere (vista l'imminente diminuzione dei consiglieri comunali), in modo che possa ospitare incontri fino ad una capienza di circa un centinaio di persone.

Settore: Giovani

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Giovani

- Realizzare nei locali della ex Scuola Elementare a Villaraspas un luogo di aggregazione per i giovani nel più rapido tempo possibile, coinvolgendo associazioni, cittadini e aziende locali.
- Sostenere le attività del Progetto Intercomunale Giovani e favorire la partecipazione dei ragazzi nelle attività del Comune e delle associazioni, in modo da favorire un giusto ricambio generazionale e un apporto di forze e di idee nuove.
- Favorire l'apertura straordinaria della biblioteca da parte dei volontari universitari per offrire un servizio di "aula studio" per i giovani studenti.

Settore: Associazioni

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Associazioni

- Continuare la stretta e proficua collaborazione con le associazioni dando appoggio e sostegno ai gruppi che si prodigano per il bene del paese;
- Supportare tutte le manifestazioni e le attività proposte dalla Proloco e dalle altre associazioni (es. Marcia del ciliegio in fiore, Passeggiata Gustosa, Mostra delle ciliegie, Torneo internazionale, ecc.);

- Individuazione di uno spazio da dedicare a magazzino/deposito per la Proloco.
- Sistemazione in collaborazione con i gruppi alpini dei monumenti ai caduti.

Settore: Attività produttive e turismo

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Attività produttive e turismo

- Proporre una decisa azione di sviluppo dell'economia legata alla ricettività turistica, all'enogastromia, alla ristorazione, all'artigianato artistico e alle attività legate all'agricoltura in sinergia con i comuni limitrofi, attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli di maggior pregio del nostro comprensorio (ciliegia, olio, vino, asparagi, ecc) e dei percorsi ciclopedonali esistenti, inserendo il nostro paese in circuiti di turismo regionale e internazionale;
- Contestualmente alla riqualificazione della Piazza di Mason, concretizzare la realizzazione del "Polo agroalimentare" come previsto nello strumento urbanistico del PATI in accordo con il Consorzio Cooperativo ortofrutticolo di Mason e le amministrazioni di Molvena e Pianezze al fine di creare spazi ed opportunità di sviluppo per la cerasicoltura, olivicoltura e per dare spazi per esercitare la vendita diretta alle aziende agricole soprattutto in prospettiva della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e del casello di Villaraspa che porterà molti utenti (anche stranieri) ad attraversare il nostro territorio;
- Nel rispetto della normativa vigente, continuare a dare priorità alle aziende locali nell'assegnazione dei lavori pubblici;
- Promuovere, in stretta sinergia e collaborazione con le attività commerciali e di ristorazione presenti nel centro storico, iniziative atte ad attrarre persone dal comprensorio quali ad esempio:
 - mercatini di prodotti tipici delle regioni d'Italia, fiere degli animali ecc.;
 - mercatini di natale;
 - festa dell'estate, dedicata esclusivamente ai bambini, con strutture gonfiabili, ecc.;
 - Mantenere il dialogo e i buoni rapporti instaurati con le principali associazioni di categoria dei vari settori economici.
 - Impegno a mantenere le aliquote della TASI e dell'IMU al minimo previsto dalla normativa;
 - Impegno a definire una riduzione tariffaria per quelle aziende che conferiscano a proprio carico rifiuti assimilabili agli urbani ad aziende terze autorizzate alla smaltimento.

Settore: Rapporti intercomunali

Obiettivi inseriti nel programma di mandato

Rapporti intercomunali e funzioni associate

- In ragione del dettato normativo e della sua continua evoluzione, mantenere e rafforzare i rapporti con le amministrazioni contermini, in particolar modo con i Comuni dell'Area Colceresa, al fine di attuare una sinergia nelle attività amministrative con l'obiettivo di ottimizzare le risorse disponibili, di migliorare la qualità dei servizi e di contenere i costi, attingendo ove possibile a fondi europei, statali e regionali.

2.1 Obiettivi individuati dal Governo

Il Documento di Economia e Finanza 2015 deliberato dal Consiglio dei Ministri dell'10/04/2015 illustra in modo organico le iniziative concrete che danno corpo alla volontà e all'impegno del Paese a sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo

Il DEF è un documento programmatico, composto di tre sezioni: il Programma di Stabilità, il Programma Nazionale di Riforma e una parte di dettaglio sulla finanza pubblica. Il documento – in particolare il Programma nazionale di riforma – inquadra l'insieme delle riforme annunciate dal Presidente del Consiglio alle Camere all'atto dell'insediamento del Governo in un percorso di programmazione comune con gli altri paesi membri dell'Unione Europea.

Vengono così indicati obiettivi, azioni per conseguirli, scadenze entro cui ottenere i risultati.

Nel DEF sono chiaramente leggibili l'urgenza e l'ambizione delle azioni di riforma che il Governo intende attuare. Il percorso che si delinea prevede il passaggio fondamentale dallo stato di gestione della crisi ad una politica di cambiamento, riassumibile in due concetti: il consolidamento fiscale sostenibile e l'accelerazione sulle riforme strutturali per favorire la crescita.

L'ampio piano di riforme strutturali interviene su tre settori fondamentali: istituzioni, economia e lavoro.

Nell'ambito di un organico programma economico di riforme, le principali misure delineate, il cui impatto sarà significativo già nel breve periodo, sono le seguenti:

- La piena attuazione del processo di Revisione della spesa, con un cambiamento stabile e sistematico dei meccanismi di spesa pubblica; sono previsti risparmi per circa 4,5 miliardi nell'anno in corso, e fino a 17 per il 2015 e 32 per il 2016 rispetto al tendenziale. I risparmi conseguiti verranno principalmente utilizzati per la riduzione del cuneo fiscale. Il Governo intende istituzionalizzare il processo di revisione della spesa rendendolo parte integrante del processo di preparazione del bilancio dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche attraverso indicatori di impatto in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

- La riduzione del cuneo fiscale attraverso la diminuzione delle imposte sui redditi da lavoro dipendente per le fasce più basse potrà avere effetti di stimolo ai consumi e contribuirà alla riduzione della povertà nel breve termine. La riduzione dell'Irap nella misura del 10% l'anno a regime potrà avere effetti di stimolo all'occupazione nel medio termine. L'attuazione della legge di delega fiscale si configura come una riforma complessiva del settore per definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e amico delle imprese, garantendo al contempo stabilità e certezza del diritto. La riduzione del gettito fiscale dovuta al taglio permanente delle tasse per un valore dei circa 10 miliardi l'anno sarà compensata a regime da una riduzione permanente della spesa pubblica di analogo valore.

- L'accelerazione e rapida attuazione del programma di privatizzazione avviato dal precedente Esecutivo, attraverso un'opera di valorizzazione e dismissione di alcune società sotto controllo statale e di parte del patrimonio immobiliare. Le molteplici finalità sono la riduzione del debito pubblico, il recupero della spesa improduttiva, la riduzione dei contributi statali e il recupero di efficienza delle imprese interessate. La misura, è volta a produrre introiti attorno a 0,7 punti percentuali di PIL all'anno dal 2014 e per i tre anni successivi.

- Il pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche sarà completato grazie al consolidamento del meccanismo di finanziamento da parte dello Stato con impegno alla restituzione da parte degli enti debitori, alla disponibilità di ulteriori 13 miliardi di euro che si aggiungono ai 47 già

stanziati dai precedenti governi, e infine a un meccanismo che consentirà alle aziende in attesa di incasso di cedere il proprio credito a favore di istituzioni finanziarie. Contestualmente verrà messo a regime un nuovo sistema di regolamentazione e monitoraggio che permetterà di rispettare i tempi di pagamento previsti dalla normativa comunitaria e impedire nuovamente l'accumularsi di arretrati; verrà così ridotta l'incertezza sistemica delle imprese con effetti positivi sulle decisioni di investimento.

- Un'energica azione in materia di miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e di attrazione di capitali esteri attraverso la semplificazione del rapporto tra imprenditore e amministrazione in senso ampio (fisco, autorità amministrative di autorizzazione e tutela, giustizia civile, ecc.). A questo si aggiunge il necessario superamento di un sistema imprenditoriale fortemente "banco-centrico", grazie alla messa a disposizione e al rafforzamento di forme di finanziamento alternative al credito per le imprese, in particolare per quelle di piccole e medie dimensioni.

- Un miglioramento e una semplificazione del mercato del lavoro attraverso il Jobs Act al fine di produrre un sistema più inclusivo e dinamico, superando le rimanenti segmentazioni e rigidità, contribuendo strutturalmente all'aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e della produttività del lavoro. La maggiore flessibilità è volta alla realizzazione, a regime, di un contratto unico con forme di tutela progressiva. Una maggiore tutela del lavoro dipendente ma anche un sostegno più ampio all'iniziativa privata, attraverso facilitazioni per autoimprenditorialità, venture capital e in particolare imprenditorialità giovanile. Sarà rafforzata e maggiormente responsabilizzata la contrattazione decentrata al fine di garantire il coinvolgimento del lavoratore con l'azienda in modo da legare la retribuzione all'interesse comune della produttività.

- La riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica, la riforma della giustizia civile, penale e amministrativa, la valorizzazione del percorso scolastico e formativo dei giovani, l'aiuto alla ricerca e una valorizzazione del percorso di studi universitario, anche attraverso la cosiddetta Garanzia Giovani.

Di seguito si propongono, in forma schematica, le strategie e le misure proposte dal Governo:

STRATEGIE	MISURE
Riforma delle istituzioni	Riforma della legge elettorale Riforme costituzionali
Taglio del cuneo fiscale e dell'IRAP	Riduzione del cuneo fiscale e dell'IRAP
Investimenti, politica di coesione e mezzogiorno	Investimenti, impiegare le risorse in modo migliore
Impresa, competitività e attrazione investimenti	Rilancio degli investimenti e credito
	Una nuova finanza d'impresa per la crescita
	Riduzione dei costi energetici per le imprese
	Concorrenza e liberalizzazioni
	Internazionalizzazione
Pagamento dei debiti della pubblica Amministrazione	Attrazione degli investimenti Pagamenti debiti commerciali P.A.
Riforme del mercato del lavoro e del welfare	Il contratto di lavoro a termine e il contratto di apprendistato
	Il riordino delle forme contrattuali
	Attuazione del Piano Italiano nell'ambito dell'iniziativa europea "Garanzia per i Giovani"
	Servizi per il lavoro e politiche attive
	Semplificazione delle procedure e degli adempimenti
	Ammortizzatori sociali
	Conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze genitoriali
Lotta alla povertà	
Una Pubblica Amministrazione al centro del cambiamento	Ristrutturazione della Pubblica Amministrazione
	Open data, digitalizzazione e semplificazione

	Semplificazioni per le imprese
Un fisco più equo, più semplice e orientato alla crescita	Attuazione della delega fiscale
	Regolarizzazione e rimpatrio di capitali non dichiarati detenuti all'estero
Giustizia e sicurezza per lo sviluppo del paese	Una giustizia celere e accessibile
	Trasparenza e garanzia dei diritti
	Sicurezza pubblica
Accrescere e valorizzare il capitale umano	Un Piano per le scuole
	Merito e valutazione nelle scuole e nelle Università
	Un sistema educativo e della ricerca aperto al mondo del lavoro e dell'impresa
	Elevate competenze per un'economia in trasformazione
	Merito e diritto allo studio nelle Università
	Internazionalizzazione del sistema educativo e della ricerca
Infrastrutture	Coinvolgere i privati nelle grandi opere infrastrutturali
	Completare l'infrastrutturazione del paese secondo il disegno delle reti europee
	Il Piano Casa e le imprese sociali
	Valorizzare il mercato immobiliare
	Trasporto aereo e marittimo
	Trasporto pubblico locale e ferroviario
	Trasporto stradale, autotrasporti e ITS
Crescita verde e uso efficiente delle risorse	Una economia verde che protegge il suo territorio
	Il rilancio del settore agricolo e agroalimentare
Il settore sanitario	Ripensare il Servizio Sanitario in un'ottica di sostenibilità ed efficacia
Turismo e cultura come fattore di crescita	La cultura e il turismo come motore del paese
Un paese che valorizza le diversità	Il rilancio delle aree interne del Paese: mercato e cittadinanza
Finanze pubbliche sostenibili per le generazioni future	Rispetto delle regole europee e flessibilità
Revisione della spesa	Revisione della spesa
Privatizzazioni	Privatizzazioni
	Dismissioni del patrimonio immobiliare
Imprimere una svolta in Europa	La Presidenza italiana UE

Fonte: portale Presidenza del Consiglio dei Ministri e Documento di economia e finanza (DEF)

2.2 Valutazioni della situazione socio-economica del territorio

a) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

1.1 - POPOLAZIONE			
-	Popolazione legale al 31.12.2011 censimento	MASON VICENTINO	n. 3508
-	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2013) (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n. 3532
	di cui maschi		n. 1691
	femmine		n. 1841
	nuclei familiari		n. 1370
	comunita'/convivenze		n. 1
-	Popolazione all' 1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n. 3541
-	Nati nell'anno	n. 18	
-	Deceduti nell'anno	n. 27	
	saldo naturale		n. 3532
-	Immigrati nell'anno	n. 98	
-	Emigrati nell'anno	n. 112	
	saldo migratorio		n. -14
-	Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		n. 3518
	di cui:		
-	In eta' prescolare (0/6 anni)		n. 239
-	In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n. 311
-	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 553
-	In eta' adulta (30/65 anni)		n. 1822
-	In eta' senile (oltre 65 anni)		n. 593
-	Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2008	1,10%
		2009	1,03%
		2010	1,07%
		2011	0,62%
		2012	1,24%
		2013	0,51%
-	Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2008	0,40%
		2009	0,63%
		2010	0,48%
		2011	0,74%
		2012	0,88%
		2013	0,77%

b) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ²				12,00	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE					
	* Laghi			0	
	* Fiumi e torrenti			2	
1.2.3 - STRADE					
	* Statali		Km.	0,00	
	* Provinciali		Km.	8,00	
	* Comunali		Km.	30,0	
	* Vicinali		Km.	2,00	
	* Autostrade		Km.	0,00	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	DELIBERA C.C. N. 56/1990
* Piano regolatore approvato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	DELIBERA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO N. 3009 DEL 22.05.1992
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	P.A.T.I. adottato con delib. C.C. n. 25 del 11.06..2008. P.I. approvato con delib. di C.C. n. 26/12 e C.C. n. 48/2013.
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
AREA INTERESSATA				AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	m	0,00		mq.	0,00
	q.				
P.I.P.	m	0,00		mq.	0,00
	q.				

c) STRUTTURE ED ATTREZZATURE

SCUOLE PRIMARIE

Scuola "A. Cerato" – Via Rivaro, 3

SCUOLE MEDIE

Scuola media statale "A. De Gasperi" - Via Nogaredo, 33

RETE FOGNARIA

Rete acque miste Km. 20

RETE ACQUEDOTTO

Rete acquedotto Km. 42

AREE VERDI E GIARDINI

Estensione aree verdi hq. 1617

ILLUMINAZIONE PUBBLICA
 Punti luci n. 529
 DISTRIBUZIONE DEL GAS
 Lunghezza rete gas Km. N.D.
 RACCOLTA RIFIUTI
 Rifiuti raccolti (2014) Kg. 1.281.017
 MEZZI DI TRASPORTO
 Mezzi operativi n. 5
 Autoveicoli n. 2
 ATTREZZATURE INFORMATICHE
 Personal computer n. 18
 Fotocopiatrici - scanner di rete n. 3
 Stampanti n. 3
 Fax n. 1
 Plotter n. 1

d) ECONOMIA INSEDIATA

Dai dati estrapolati dall'archivio ISTAT aggiornati al censimento 2011 le imprese attive nel territorio comunale sono 264 e occupano 803 addetti.

Le attività esercitate sono così distribuite:

Attività	Numero imprese	Numero addetti
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3	3
Attività manifatturiere	51	355
Costruzioni	55	185
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motoveicoli	59	130
Trasporto e magazzinaggio	14	32
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	66
Servizi di ristorazione e comunicazione	2	3
Istruzione	1	2
Sanità e assistenza sociale	4	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divert.	3	4
Altre attività di servizi	11	17

(dato ISTAT 2011)

Classi di addetti	Numero imprese
Con 0 dipendenti	11
Con 1 dipendente	132
Con 2 dipendenti	47
Da 3 a 5 dipendenti	46
Da 6 a 9 dipendenti	13
Da 10 a 15 dipendenti	5
Da 16 a 19 dipendenti	4
Da 20 a 49 dipendenti	5
Da 50 a 99 dipendenti	1
Da 100 a 199 dipendenti	0
Da 200 a 249 dipendenti	0
Da 250 a 499 dipendenti	0
Da 500 a 999 dipendenti	0
Da 1000 e più	0

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 2.462 contribuenti, in base ai dati pubblicati sul sito delle Finanze e nel Portale del Federalismo Fiscale per l'anno d'imposta 2013, ammonta ad € 45.946.842=.

Il reddito medio pro capite lordo, calcolato per l'anno 2013 (ultimi dati definitivi disponibili) ammonta ad € 18.838,39=.

Tabella di confronto su base provinciale, regionale e nazionale:

Variabili principali	Media comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	18.838,39	21.091,94	20.850,19	20.068,32

2.3 PARAMETRI ECONOMICI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art. 11 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio, oggetto di sperimentazione in attuazione dell'articolo 36 del citato D.Lgs. L'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 28.12.2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118" dispone che "A decorrere dal 1° gennaio 2012 è avviata la sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari avente ad oggetto i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali previsti dal titolo primo del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118, volta a verificarne la rispondenza alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia".

L'art 17 del D.P.C.M. dispone la presentazione, da parte degli enti in sperimentazione, di un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con due specifiche finalità:

- illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2015 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

In attesa che venga definito il sistema comune di indicatori di risultato, vengono individuati i seguenti indici quali possibili elementi di confrontabilità:

Indicatore	Modalità di calcolo	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		%-€	%-€	%-€
Indice di autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I+Titolo III}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	84,81%	92,14%	93,05%
Indice di dipendenza erariale	$\frac{\text{Titolo II (quota trasf.stato)}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	12,12%	3,37%	1,92%
Indice di autonomia tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I+II+III}} \times 100$	68,72%	77,98%	77,58%
Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I-III}} \times 100$	81,03%	84,63%	83,37%
Incidenza entrate extatributarie sulle entrate proprie	$\frac{\text{Titolo III}}{\text{Titolo I-III}} \times 100$	18,97%	15,37%	16,63%
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	484,68	503,16	527,96
Pressione tributaria pro-capite	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	392,71 (*)	425,84	440,15
Tasferimenti erariali pro-capite	$\frac{\text{Titolo II (quota trasf.stato)}}{\text{Popolazione}}$	69,25	18,41	10,90
Indice di rigidità strutturale (su entrate correnti)	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	30,44%	31,61%	31,09%
Indice di rigidità strutturale (su spesa corrente)	$\frac{\text{Spesa personale + rimborso prestiti}}{\text{Titolo I spese}} \times 100$	34,14%	33,74%	30,91%
Rigidità per costo del personale	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	26,18%	27,00%	26,56%
Rigidità per indebitamento	$\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	4,26%	4,61%	4,53%
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	105,02%	104,86%	93,39%
Rigidità strutturale pro-capite	$\frac{\text{Spese personale+rimb.prestiti}}{\text{Popolazione}}$	173,93	172,61	176,41
Costo del personale pro-capite	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	149,59	147,42	150,70
Indebitamento pro-capite	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	600,18	572,62	546,90
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spese correnti}} \times 100$	29,36%	28,82%	26,40%
Costo medio del personale	$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Dipendenti}}$	32.890,71	32.543,83	33.266,0
Abitanti per dipendente	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	220	221	221
Investimenti pro-capite	$\frac{\text{Investimenti (al netto concess.crediti)}}{\text{popolazione}}$	17,66	69,87	170,24
Finanziamento spesa corrente con trasferimenti correnti	$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}} \times 100$	17,04%	8,39%	6,91%
Finanziamento investimenti con trasferimenti in c/capitale	$\frac{\text{Trasferim.(al netto alien.e risc.crediti)}}{\text{x100 Investimenti}}$	12,76%	12,91%	9,44%

Rapporto avanzo amministr. e spese capitale	$\frac{\text{Avanzo applicato}}{\text{Titolo II spesa}} \times 100$	0,00%	8,50%	51,33%
Rapporto assunzione mutui e spese in conto capitale	$\frac{\text{Titolo V cat.3 e 4}}{\text{Titolo II spesa}} \times 100$	0,00%	0,00%	0,00%

3) ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

L'orizzonte temporale dell'analisi è determinato dal triennio di programmazione del bilancio.

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a consorzi:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Territorio e Ambiente	Fornitura energia elettrica e impianti di produzione energia elettrica	Consorzio Energia Veneto – CEV
Territorio e Ambiente	Ente sostitutivo dell'autorità d'ambito per il servizio idrico integrato	Consiglio di Bacino Brenta (ex Consorzio ATO Brenta)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in concessione:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Servizi amministrativi, tributi	Servizio di accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	I.C.A. SRL (sede legale a La Spezia)
Servizi amministrativi, contabilità	Servizio di tesoreria e cassa	UniCredit Banca Spa – Agenzia di Marostica (VI)
Servizi produttivi	Gestione rete gas	ASCOPIAVE S.P.A. (sede legale a Pieve di Soligo - TV)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in convenzione:

UFFICIO/AREA	Soggetto convenzionato	Oggetto convenzione	Approvazione	Durata	SCADENZA
AREA DEMOGRAFICA	ASSOCIAZIONE GIOVANILE PROGETTO INTERCOMUNALE GIOVANI P.I.G	PROGETTO GIOVANI	c.c. 12 del 18.03.2014	2014/2016	31.12.2016
AREA DEMOGRAFICA	UNIONE COMUNI DEL MAROSTICENSE	GESTIONE SERVIZI SOCIALI	C.C. 47 del 23.12.2010	01.01.2011/31.12.2015	31.12.2015

AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI MAROSTICA E ALTRI	CONVENZIONE COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'	C.C. 30 DEL 12.11.2007	ANNI 7	SCADENZA MARZO 2015 (non viene più rinnovata)
AREA DEMOGRAFICA	AZIENDA SANITARIA ULSS 3	CONVENZIONE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELEGATI	C.C. 12 DEL 30.04.2013	01.04.2013/31.12.2015	31.12.2015
AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA E ALTRI	GESTIONE SPORTELLI SEGRETERIATO SOCIALE	C.C. 46 DEL 21.12.2013		31.12.2016
AREA DEMOGRAFICA	TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BASSANO DEL GRAPPA	CONVENZIONE SVOLGIMENTO LAVORO PUBBLICA UTILITA'	G.M. 55 DEL 28.08.2012	3 Anni data sottoscrizione (09/10/2012)	09.10.2015
AREA DEMOGRAFICA	ATER DI VICENZA	CONVENZIONE FUNZIONI ART. 5 L.R. 10/99	C.C. 34 del 28.09.2012	3 anni data sottoscrizione (30.10.2012)	30.10.2015
AREA DEMOGRAFICA	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELLE CILIEGIE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI	C.C. 35 del 23.06.2003	Durata illimitata (art. 14 Convenzione)	Recesso con delibera di C.C. n. 51 23.12.2014
AREA DEMOGRAFICA	ISTITUTO COMPRENSIVO	CONVENZIONE FUNZIONI MISTE INERENTI I SERVIZI A.S.13-14	G.M. 72 del 26.08.2014	Anno scolastico 2013/2014	01/09/2015
AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI EDILIZIA SCOLASTICA	C.C. 52 23.12.2014	01.01.2015-31.12.2017	31.12.2017
AREA DEMOGRAFICA	ISTITUTO COMPRENSIVO	CONVENZIONE ESPLETAMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA	C.C. 43 del 29.11.2013	Anno scolastico 2013/2014 – 2014/2015	31/07/2015
AREA DEMOGRAFICA	COMUNE DI THIENE	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI	G.M. 19 DEL 25.02.2014	01/01/2014 – 31.12.2016	31.12.2016
AREA DEMOGRAFICA	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SOCIALE	G.M. 5 DEL 20.01.2015	01.01.2015 31.12.2019 ANNI 5	31.12.2019
AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	ESERCIZIO ASSOCIATO SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	C.C. 5 DEL 30.04.2015	01.06.2015 01.06.2018	01.06.2018
AREA TECNICA	PROTEZIONE CIVILE COLCERESA	CONCESSIONE USO LOCALI PRESSO EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI E MANUTENZIONE SENTIERI	G.M. 48 del 16.05.2014	18 MESI	31.12.2015
AREA TECNICA	COMUNI DI MOLVENA E PIANEZZE	REALIZZAZIONE E SVILUPPO DEL S.I.T IN FORMA ASSOCIATA	C.C. 24 del 18.06.2010	5 anni data stipula (23.06.2010)	23.06.2015
AREA TECNICA	COMUNI DI MOLVENA E PIANEZZE	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI	C.C. 32 del 02.08.2013	3 anni dal 01.01.2015	01.01.2018

AREA TECNICA	GRUPPO ALPINI DI MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER LA MANUT. DELL'AREA VERDE DI VIA ANGARANO	G.C. 117 del 30.11.2010	2011 / 2015	Dicembre 2015
AREA TECNICA	GRUPPO ALPINI DI VILLARASPA	CONVENZIONE PER MANUTENZIONE E GESTIONE AREA ATTREZZATA A VILLARASPA	G.M. 116 del 30.11.2010	2011/2015	Dicembre 2015
AREA TECNICA	PARROCCHIA SAN ANDREA DI MASON VIC.NO	UTILIZZO CAMPO SPORTIVO PARROCCHIALE	G.C. 33 del 17.03.2015	31.12.2016	31.12.2016
AREA TECNICA	A.S.D. COLCERESA M.P.M.	CONVENZIONE GESTIONE CAMPO SPORTIVO E ATTREZZATURE COMUNALI E DELLE STRUTTURE SPORTIVE	G.M. 34 del 17.03.2015	31.12.2016	31.12.2016
AREA TECNICA	SPORT & VITA ASSOCIATION	CONVENZIONE PER UTILIZZO PALESTRA INTERCOMUNALE E PIATTAFORMA ESTERNA	G.M. 17 DEL 17.02.2015	01.01.2015-31.12.2017	31.12.2017
AREA TECNICA	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE UTILIZZO TENDONE COMUNALE	G.M. 108 18.11.2014	31.12.2019	31.12.2019
AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA	CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLA FUNZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE	C.C. 53 23.12.2014	01.01.2015-31.12.2017	31.12.2017
AREA TECNICA	COMUNE DI MOLVENA E PIANEZZE	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	C.C 55 del 23.12.2014	Tre anni data stipula: 15.01.2015-15.01.2018	15.01.2018
AREA TECNICA	COMUNI APPARTENENTI AMBITO VICENZA 3	CONVENZIONE FORMA ASSOCIATA AFFIDAMENTO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE COMUNE CAPO CIONVENZIONE SCHIO	C.C. 4 del 30.04.2015	2023	2023
AREA TECNICA	UNIONE COMUNI DEL MAROSTICENSE	CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO LOTTA ALLA GRANDINE CON CANNONI AD ONDA D'URTO	C.C. 6 del 30.304.2015	31.12.2017	31.12.2017
AREA TECNICA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA	EROGAZIONE DEI SERVIZI DIFESA FITOPATOLOGICA TUTELA AMBIENTE		31.12.2014	
ARA TECNICA	SOCIETA' DF ECO srl - SANDRIGO	INSTALLAZIONE E GESTIONE DI EROGATORE DI ACQUA POTABILE TRATTATA E RELATIVA STRUTTURA	G.M. 64 del 15.07.2014	Anni 6 dalla data di effettiva installazione dell'impianto	01.10.2020
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	AGENZIA DELLE ENTRATE	ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI STATALI	G.M. 23 DEL 03.04.2012		TACITAMENTE RINNOVATA DI ANNO IN ANNO

AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	PRO LOCO MASON VICENTINO	CONVENZIONE PER L'USO DEL LOCALE ATTIGUO ALLA SALA ESPOSIZIONI PALAZZO SCARONI	G.C. 101 del 04.11.2014	31.12.2019	31.12.2019
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	UNICREDIT S.P.A	CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE		01.01.2013 – 31.12.2017	31.12.2017
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE	COMUNI DI SANDRIGO E CAMPOLONGO SUL BRENTA	CONVENZIONE ESERCIZIO FORMA ASSOCIATA FUNZIONI SEGRETERIA COMUNALE	C.C. 39 del 30.09.2014		30.09.2017

Il Comune di Mason Vicentino non ha creato istituzioni e organismi interni per la gestione dei servizi comunali. Possiede le seguenti partecipazioni azionarie:

Ragione Sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
ETRA SPA – ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI Via Largo Parolini, 82B 36061 BASSANO D.G. (VI)	Gestione del ciclo idrico integrato e gestione servizi ambientali	0,43%
BRENTA SERVIZI SPA Via Matteotti, 39 36061 BASSANO D.G. (VI) (in fase di fusione per incorporazione in Etra SPA)	Locazione immobiliare delle reti di servizio idrico integrato	1,71%

Il Comune di Mason Vicentino attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpando i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Piano Triennale delle opere Pubbliche e le spese d'investimento

Il Comune di Mason Vicentino, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 93 del 14/10/2014 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2015. Il medesimo piano è stato pubblicato il 29/10/2014.

Con successivo provvedimento di G.C. n. 60 del 26/05/2015 è stato adeguato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 ed aggiornato il programma annuale 2015; il nuovo piano è stato pubblicato in data 05.06.2015.

L'iscrizione di tali opere nel bilancio di previsione 2015/2017 tiene conto dei seguenti elementi previsti dalla nuova contabilità armonizzata:

- gli stanziamenti in bilancio delle opere pubbliche previste nello schema annuale 2015 e triennale 2015/2017, deve rispettare il principio generale di competenza finanziaria potenziata, secondo cui le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive, sulla base di un cronoprogramma;
- l'ufficio tecnico ha elaborato quindi un cronoprogramma, nel quale sono stati individuati gli anni in cui si sosterranno i vari "stati avanzamento lavori" delle opere pubbliche previste nel "Piano triennale dei lavori pubblici";
- nel caso di assenza di cronoprogramma, perché non ancora definiti i tempi di esecuzione delle opere e i tempi di perfezionamento dei relativi finanziamenti, le spese delle opere pubbliche sono "accantonate" nel capitolo del fondo pluriennale vincolato. Su tale capitolo non sarà possibile assumere impegni di spesa né effettuare pagamenti;
- la spesa accantonata nel fondo pluriennale vincolato risulterà utilizzabile solo a seguito dell'accertamento delle entrate che finanziano l'opera e dopo l'approvazione di una variazione di bilancio in conformità al cronoprogramma dell'opera;
- per le opere finanziate da contributi di altre pubbliche amministrazioni, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta solo a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di attribuzione del contributo; nel caso di "contributi a rendicontazione", l'entrata è stata imputata nell'esercizio in cui matura il diritto di riscuotere il contributo (esigibilità), che sorge a seguito della rendicontazione della spesa.

Le opere pubbliche e le spese di investimento programmate per il triennio 2015/2017 sono le seguenti:

ANNO 2015

	Fonte di finanziamento	Capitolo	Stanzamento di bilancio	
Risorse dell'anno	Contributi concessioni edilizie	590	132.000,00	
	Imposte da condoni e sanatorie	595	4.005,00	
	Proventi da accordi tra soggetti pubblici e privati per realizzazione progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico	4100	30.000,00	
	Proventi da alienazioni	4090	28.200,00	
	CONTRIBUTO REGIONALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	4017	8.000,00	
	Applicazione Avanzo vincolato	1	3.620,00	
	AVANZO ANNO PRECEDENTE	1	240.000,00	
	TOTALE RISORSE DI COMPETENZA		445.825,00	
	Entrate reimputate+F.P.V.	Contributi Regionali per opere di Viabilità	4016	53.006,04
		Proventi da accordi urbanistici	4100	20.650,07
Fondo pluriennale vincolato parte capitale - ENTRATA		3	138.602,53	
Totale entrate c/capitale reimputate + F.P.V. entrata			212.258,64	
	TOTALE RISORSE ATTIVABILI		658.083,64	

	Capitolo	Spesa	Oneri di urbanizz. e sanz.	Perequazioni e accordi	Avanzo di amministrazione	Contributi	Alienazioni	Spese investimento anni precedenti reimputate
FONTI DI FINANZIAMENTO		658.083,64	136.005,00	30.000,00	243.620,00	8.000,00	28.200,00	212.258,64
SPESE DI INVESTIMENTO								
MUNICIPIO	Spese di manutenzione straordinaria Municipio	2007	31.151,00					31.151,00
	Acquisto attrezzature informatiche (server)	2044	20.000,00	16.380,00	3.620,00			
	acquisto software uffici	2044/1	1.000,00		1.000,00			
STRADE	Completamento sentiero Stradona - Tratto Via Franchi	8003	6.451,68					6.451,68
	Marciaiede collegante il cimitero con Via Riale	8007	7.529,33					7.529,33
	Marciaiede lungo S.P. Gasparona	8011	73.349,32					73.349,32
	Percorso ciclo-pedonale protetto lungo S.P. Gasparona	8015	3.565,60					3.565,60
	Ripristino pubblica illuminazione loc. Villarasp	8016	10.098,61					10.098,61
	Ripristino Marciaiede in loc. Villarasp - 1° stralcio	8016	7.245,01					7.245,01
	Asfaltature e Marciaiede in Villarasp - 2° Stralcio	8016	42.500,00					42.500,00
	Contributo Consorzio di Bonifica per lavori Villarasp	9001	11.781,69					11.781,69
	Spese per segnaletica verticale	8010	1.000,00		1.000,00			
	Trasferimento Consorzio per interventi riduzione rischio idraulico e idrogeologico	9001	40.000,00			40.000,00		
	Spese acquisizione aree per realizzazione percorso pedonale protetto Strada P. Gasparona (finanziato con avanzo vincolato delib. G.C. 51/2015)	8015	3.620,00			3.620,00		
	Spese notarili Percorso Pedonale Protetto lungo S.P. Gasparona	8015	1.000,00	1.000,00				
	ASFALTATURE IN VILLARASP - spese di progettazione	8016	77.230,00	73.200,00	4.030,00			
	ASFALTATURE IN VILLARASP - Fondo pluriennale vincolato	8016/1	22.770,00	22.770,00				
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBL., CONSUMI ELETTRICI E TERMICI GENERALI DEGLI UFFICI PUBBLICI - spese progettazione	8000	8.000,00				8.000,00	
	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO - spese progettazione	8001	10.000,00			10.000,00		
	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO - Fondo pluriennale vincolato	8001/1	190.000,00			190.000,00		
	SCUOLE	Messa in sicurezza Scuola Primaria - sostituzione della pavimentazione	4003	2.130,00				
Manutenzione straordinaria Scuola Primaria - sistemazione viabilità esterna		4004	9.600,00					9.600,00
Ampliamento tribune spettatori - incarico redazione pratica C.P.I.		6003	1.856,40					1.856,40
REALIZZAZIONE ASCENSORE SCUOLA PRIMARIA A. CERATO - spese di progettazione		4004	2.000,00	2.000,00				
REALIZZAZIONE ASCENSORE SCUOLA PRIMARIA A. CERATO - Fondo pluriennale vincolato		4004/1	20.655,00	20.655,00				
IMPEGNI VARI	Spese progettazione opere pubbliche	2005	10.000,00		10.000,00			
	Incarichi per progettazioni urbanistiche - Variante Piano Interventi	9000	21.150,00				21.150,00	
	acquisto libri per biblioteca comunale	5000	1.500,00		1.500,00			
	Rimborso oneri di urbanizzazione	9002	8.850,00		8.850,00			
	Trasferimento Stato su alienazione aree per abbattimento debito	2010	7.050,00				7.050,00	
	quota oneri urbanizzazione per edifici di culto	10001	5.000,00					5.000,00
	TOTALE PREVISIONI SPESA		658.083,64	136.005,00	30.000,00	243.620,00	8.000,00	28.200,00

	Fonte di finanziamento	Capitolo	Stanziamiento di bilancio
RISORSE DELL'ANNO	Contributi concessioni edilizie	590	144.736,00
	Imposte da condoni e sanatorie	595	5.000,00
	Proventi da alienazioni	4090	12.405,00
	CONTRIBUTO REGIONALE ASCENSORE SCUOLA PRIMARIA	4005	37.345,00
	CONTRIBUTO REGIONALE RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO	4018	194.400,00
	CONTRIBUTO REGIONALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	4017	102.000,00
	TOTALE RISORSE DI COMPETENZA		495.886,00
	Fondo pluriennale vincolato Entrata	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ASFALTATURE IN VILLARASPA - ENTRATA	3
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ASCENSORE SCUOLA PRIMARIA - ENTRATA		3	20.655,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO - ENTRATA		3	190.000,00
Totale Fondo Pluriennale Vincolato entrata			233.425,00
TOTALE RISORSE ATTIVABILI			729.311,00

	Capitolo	Spesa	Oneri di urbanizz. E sanz.	Contributi	FONDO PLURIENNALE E VINCOLATO	ALIENAZIONI
FONTI DI FINANZIAMENTO		729.311,00	149.736,00	333.745,00	233.425,00	12.405,00
SPESE DI INVESTIMENTO						
STRADE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBL., CONSUMI ELETTRICI E TERMICI GENERALI DEGLI UFFICI PUBBLICI - lavori	8000	102.000,00	102.000,00		
	ASFALTATURE IN VILLARASPA - lavori	8046	22.770,00		22.770,00	
	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO - lavori	8001	350.000,00	194.400,00	155.600,00	
	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO - Fondo pluriennale vincolato	8001/1	34.400,00		34.400,00	
	Trasferimento Consorzio per interventi riduzione rischio idraulico e idrogeologico	9001	54.400,00	54.400,00		
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - fondo pluriennale vincolato	8004	100.000,00	88.836,00		11.164,00
	REALIZZAZIONE ASCENSORE SCUOLA PRIMARIA A. CERATO	4004	58.000,00	0,00	37.345,00	20.655,00
IMPEGNI VARI	acquisto libri per biblioteca comunale	5000	1.500,00	1.500,00		
	Trasferimento Stato su alienazione aree per abbattimento debito	2010	1.241,00			1.241,00
	quota oneri urbanizzazione per edifici di culto	10001	5.000,00	5.000,00		
	TOTALE PREVISIONI SPESA		729.311,00	149.736,00	333.745,00	233.425,00

RISORSE DELL'ANNO	Fonte di finanziamento	Capitolo	Stanziamiento di bilancio
	Contributi concessioni edilizie	590	101.500,00
	Imposte da condoni e sanatorie	595	5.000,00
	CONTRIBUTO REGIONALE RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO	4018	105.600,00
	TOTALE RISORSE DI COMPETENZA		212.100,00
F.P.V. entrata	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO	3	34.400,00
	Totale Fondo Pluriennale Vincolato entrata		34.400,00
	TOTALE RISORSE ATTIVABILI		246.500,00

	Capitolo	Spesa	Oneri di urbanizz. E sanz.	Contributi	FONDO PLURIENNALE E VINCOLATO	
FONTI DI FINANZIAMENTO		246.500,00	106.500,00	105.600,00	34.400,00	
SPESE DI INVESTIMENTO						
STRADE	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI MASON VICENTINO	8001	140.000,00		105.600,00	34.400,00
	ASFALTATURE STRADE VARIE E RIFACIMENTO MARCIAPIEDI Fondo pluriennale vincolato	8004	100.000,00	100.000,00		
IMPEGNI VARI	acquisto libri per biblioteca comunale	5000	1.500,00	1.500,00		
	quota oneri urbanizzazione per edifici di culto	10001	5.000,00	5.000,00		
TOTALE PREVISIONI SPESA		246.500,00	106.500,00	105.600,00	34.400,00	

b) Programmi e progetti di investimento in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2014 ED ESERCIZI PRECEDENTI

opera pubblica	bilancio	importo	progetto esecutivo		DITTA	note
			DGC n.	data		
Marciapiede collegante il Cimitero con Via Riale - 1° stralcio	2010	€ 360.000,00	87	28/09/2010	Carta Isnardo spa	CRE approvato, rendicontazione finale contributo trasmessa, atto notarile stipulato in data 19/03/2015 da liquidare
Realizzazione di percorso pedonale protetto lungo la S.P. Gasparona	2010	€ 300.000,00	29	15/03/2011	L.M. Costruzioni Generali s.r.l.	CRE approvato, rendicontazione finale contributo trasmessa, atto notarile stipulato in data 14/05/2015 da liquidare
completamento del sentiero Stradona – tratto lungo via Franchi	2011	€ 21.000,00	81	20/09/2011	In economia diretta	lavori conclusi, atto notarile stipulato in data 23/12/2014 da liquidare
Marciapiede lungo la SP Gasparona - 2° stralcio-	2012	€ 200.000,00	50	24/07/2012	Costantini Ottorino Costruzioni Stradali Srl	CRE approvato, rendicontazione finale contributo trasmessa, atto notarile stipulato in data 19,03,2015 da liquidare
messa in sicurezza della scuola primaria A.Cerato – sostituzione della pavimentazione	2014	€ 73.000,00	8	21/01/2014	Intereco Servizi Srl	CRE approvato, rendicontazione finale contributo trasmessa.
Marciapiede in Villaraspa - 1° stralcio	2014	€ 24.561,00	62	15/07/2014	in economia diretta	Lavori ultimati , in attesa rendicontazione finale
Ripristino pubblica illuminazione Villaraspa	2014	€ 27.000,00	102	10/12/2013	Neri spa	Lavori ultimati , in attesa rendicontazione finale
Manutenzione straordinaria tetto municipio	2014	€ 35.000,00	110	18/11/2014	Dalla Riva Antonio srl	Lavori ultimati , in attesa redazione CRE e rendicontazione finale
Marciapiede in Villaraspa - 2° stralcio	2014	€ 42.500,00	127	30/12/2014	Bedin Strade srl	Lavori affidati con inizio previsto a metà giugno
Sistemazione pavimentazione esterna scuola primaria A.Cerato	2014	€ 9.600,00	114	25/11/2014	Toniazzo Impresa Costruzioni Srl	Lavori affidati con inizio previsto a metà giugno
Un centro per Mason	2015	€ 500.000,00				progetto preliminare
scuola Primaria A.Cerato	2015	€ 60.000,00				progetto preliminare
Marciapiede in Via Palazzon		€ 200.000,00				progetto preliminare

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2014, con le seguenti aliquote:

Categorie	Aliquota Base
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 , e relative pertinenze	4 per mille
ALIQUOTA immobili del gruppo catastale "D" immobili produttivi , con esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi e strumentali agricoli" esenti	7,6 per mille
ALIQUOTA altri immobili comprese aree edificabili	7,6 per mille

Sono altresì definite le seguenti detrazioni:

Detrazioni per abitazione principale € 200,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2015 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2014 con il seguente scaglionamento:

- soglia di esenzione per i redditi annui imponibili non superiori a € 10.000,00. Per i redditi superiori ad € 10.000,00 le aliquote si applicano al reddito complessivo senza soglia di esenzione.

Scaglioni di reddito IRPEF in Euro	Aliquota
Fino a 15.000,00	0,4%
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,5%
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,6%
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,7%
Oltre 75.000,00	0,8%

La previsione è stata calcolata utilizzando l'apposita funzione presente nel sito del Dipartimento delle Finanze, in base ai redditi imponibili, ai fini dell'addizionale comunale all'irpef dell'anno 2013, ammontanti ad € 40.228.992,00.

TARI (Tributo servizio rifiuti)

Il Tributo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è determinato per l'esercizio 2015 con le seguenti tariffe:

TARI 2015 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Comune di Mason Vicentino</i>			
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	0,282939	54,704546
2	Componenti nucleo familiare	0,330096	98,468183
3	Componenti nucleo familiare	0,363779	125,820456
4	Componenti nucleo familiare	0,390726	142,231820
5	Componenti nucleo familiare	0,417672	158,643184
6	Componenti nucleo familiare	0,437882	185,995457

TARI 2015 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE
Comune di Mason Vicentino

Cat.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,171159	0,263868	0,435027
2	Campeggi, distributori carburanti	0,268485	0,411509	0,679994
3	Stabilimenti balneari	0,211432	0,326694	0,538126
4	Esposizione autosaloni	0,144311	0,223031	0,367342
5	Alberghi con ristorante	0,446357	0,686686	1,133043
6	Alberghi senza ristorazione	0,305402	0,470565	0,775967
7	Case di cura e riposo	0,335606	0,514543	0,850149
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,379235	0,584280	0,963515
9	Banche ed istituti di credito	0,194652	0,300307	0,494959
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,372523	0,572971	0,945494
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,510122	0,782181	1,292303
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico)	0,349031	0,534019	0,88305
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,389304	0,595588	0,984892
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,305402	0,471193	0,776595
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,365811	0,560406	0,926217
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,624337	2,492300	4,116637
17	Bar, caffè, pasticceria	1,221609	1,873466	3,095075
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,798744	1,228244	2,026988
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,875934	1,345100	2,221034
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,033778	3,123700	5,157478
21	Discoteche, night club	0,550395	0,845007	1,395402

TASI (Tributo servizi indivisibili)

Categorie	Aliquota Base	Variazione	Aliquota Applicabile
ALIQUTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze	1 per mille	+ 1 per mille	2 per mille
ALIQUTA fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità	1 per mille	0	1 per mille
ALIQUTA altri immobili comprese le aree edificabili	1 per mille	0	1 per mille

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

1) pubblicità ordinaria

Pubblicità ordinaria mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalla successive tariffe, per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2) pubblicità effettuata con veicoli

2.1) pubblicità visiva effettuata per conto proprio od altrui all'interno od all'esterno di veicoli in genere di vetture autofiloltranviarie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato per ogni metro quadrato di superficie:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	11,36
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	1,14

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quella di superficie superiore a mq 8,5 la maggiorazione è del 100%.

2.2) pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto. L'imposta è dovuta per anno solare:

caratteristiche veicoli	€
portata superiore a 3.000 kg	74,37
portata Inferiore a 3.000 kg	49,58
motoveicoli e veicoli non ricompresi nelle due precedenti categorie	24,79

Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata

3) pubblicità effettuata con pannelli luminosi

pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggante o simile, si applica l'imposta indipendentemente dal numero di messaggi, per metro quadrato di superficie in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
anno solare	33,05
non superiore a tre mesi, per ogni mese o frazione di mese	3,31

4) pubblicità effettuata con proiezioni

pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, si applica l'imposta per ogni giorno, indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, in base alla seguente tariffa:

durata di esposizione	€/mq
giornaliera	2,07
dopo i primi 30 giorni	1,04

5) pubblicità con striscioni e mezzi simili

pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze la tariffa, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a:

durata di esposizione	€/mq
ogni periodo di 15 giorni o frazione	11,36

6) pubblicità con aeromobili

pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua:

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	49,58

7) pubblicità con palloni frenati e simili

durata di esposizione	€/mq
per ogni giorno o frazione	24,79

8) pubblicità varia

pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini od altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari è dovuta imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione:

durata di effettuazione	€/mq
per ogni giorno o frazione	2,07

9) pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili

durata di effettuazione	€/mq
per ciascun punto di pubblicità e per ogni giorno o frazione	6,20

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'applicazione dell'imposta si osservano le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i., a cui si rimanda.

Per ciascun foglio di dimensioni fino a cm 70 x 100 sono dovuti i seguenti importi:

durata di esposizione	€/mq
per i primi 10 giorni	1,03
per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,31

Per ogni commissione inferiore a 50 fogli il diritto è maggiorato del 50%.
Per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%;
per quelli costituiti da più di 12 fogli è maggiorato del 100%.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Per le modalità di applicazione della tassa si rimanda al regolamento comunale approvato con delibera C.C. n. 30 del 20.06.1994, nonché al D. Lgs. 507 del 15.11.1993 e s.m.i.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione, secondo la classificazione in 2 distinte *categorie* riportata nell'allegato b) alla presente deliberazione.

Le occupazioni sono *permanenti* se a carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata non inferiore all'anno, che comportino o meno l'esistenza di manufatti od impianti.

Sono *temporanee* le occupazioni di durata inferiore all'anno; per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee aumentata del 20%.

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO

1) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	17,56	14,05
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione al 33%)	5,79	4,64
occupazione con tende fisse o retraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico (riduzione obbligatoria al 30%)	5,27	4,21
occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate e per la superficie assegnata	17,56	14,05

2) occupazioni temporanee

(la tassa si applica in relazione alle ore di effettiva occupazione in base alle seguenti tariffe giornaliere)

2.1) occupazioni non commerciali

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale	1,04	0,83
occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico (riduzione al 33%)	0,34	0,27
occupazioni con tende e simili; riduzione tariffa al 30%, tassazione della sola parte sporgente da banchi od aree per le quali già è stata corrisposta la tassa	0,31	0,25
occupazione con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune	1,03	0,83
occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia (riduzione del 20% se in seconda categoria, tariffa ordinaria se in prima categoria)	1,03	0,66
occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive (riduzione della tariffa ordinaria dell'80%)	0,21	0,17
occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente la riscossione è effettuata mediante convenzione (tariffa ridotta del 50%)	0,52	0,41

2.2) occupazioni commerciali

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/mq	
	cat. 1	cat. 2
occupazione ordinaria del suolo comunale per fini commerciali	2,07	1,65
occupazioni effettuate per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	2,07	1,65
occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto (riduzione del 50%)	1,03	0,83
occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (riduzione dell' 80%)	0,41	0,33

B) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO

3) occupazioni permanenti

(la tassa è dovuta per anni solari)

tipologia di occupazione	tariffa per categoria €/km	
	cat. 1	cat. 2
occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio ed alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli	129,11	103,29

posti sul suolo e collegati alle reti stesse. La tassa è determinata per km lineare o frazione		
occupazioni di suolo pubblico realizzate con innesti od allacci ad impianti di erogazione di pubblici servizi, indipendentemente dalla effettiva consistenza delle occupazioni	25,82	

4) occupazioni temporanee

durata di occupazione	spazio di occupazione	tariffa per categoria €/km	
		cat. 1	cat. 2
fino a 30 giorni	- fino ad 1 km lineare	5,16	4,13
	- superiore al km lineare	7,75	6,20
superiore a 30 giorni e fino a 90 giorni	- fino ad 1 km lineare	6,71	5,37
	- superiore al km lineare	10,07	8,06
superiore a 90 giorni e fino a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	7,75	4,13
	- superiore al km lineare	11,62	9,30
superiore a 180 giorni	- fino ad 1 km lineare	10,33	8,26
	- superiore al km lineare	15,49	12,39

C) DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	30,99	24,79
zona limitrofa	25,82	20,66
sobborghi e zone periferiche	15,49	6,20
frazioni	5,16	4,13

D) DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI TABACCHI

zona di occupazione	tariffa per categoria €	
	cat. 1	cat. 2
centro abitato	10,33	8,26
zona limitrofa	7,75	6,20
frazioni, sobborghi e zone periferiche	5,16	4,13

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

TARIFFE	€/mese	approvazione
primo trasportato	30,00	delibera G.C. n. 13 del 16.02.2010
secondo trasportato	22,50	
oltre il secondo trasportato	gratuito	
solo andata o ritorno	22,50	
solo andata o ritorno per il secondo trasportato	18,75	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

- l'iscrizione è vincolante per l'intero anno scolastico;
- esenzione per portatori di handicap in misura superiore al 35%;
- riduzione per famiglie disagiate su diretta valutazione dell'Amministrazione Comunale

PROSPETTO PREVISIONE COPERTURA COSTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2015

ENTRATE		
TARIFFE UTENTI	31.500,00	
TOTALE RICAVI	31.500,00	
SPESE		
1) costi diretti		
PERSONALE	156,00	personale ufficio ragioneria
	312,00	personale ufficio istruzione
ACQUISTO BENI	-	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	101.100,00	appalto servizio trasporto scolastico
TRASFERIMENTI E AMMORTAMENTI	-	
2) costi indiretti		
SPESE GENERALI	250,00	
TOTALE COSTI 1)+2)	101.818,00	
% COPERTURA SERVIZIO	30,94 %	

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

	€	approvazione
canone annuo	18,00	Delibera G.C. n. 25 del 04.05.2006
diritto fisso di allacciamento	36,00	
diritto fisso allacciamento cappelle	60,00	

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

CONCESSIONI CIMITERIALI

CONCESSIONI SU MANUFATTI ESISTENTI	€	approvazione
Loculi sopra terra:		
Fila 1^ a	1.900,00	delibera di G.C. n. 12 del 15.02.2007
Fila 2^ da terra	2.000,00	
Fila 3^ da terra	2.000,00	
Fila 4^ da terra	1.700,00	
Loculi sottoterra	1.500,00	G.C.
Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)	20.658,28	G.C.
Cellette ossario	500,00	G.C.
CONCESSIONI SU NUOVI MANUFATTI CIMITERO	€	approvazione
Loculi sopra terra:		
Fila 1^ a	2.000,00	delibera di G.C. n. 66 del 29.11.2007
Fila 2^ da terra	2.200,00	
Fila 3^ da terra	2.200,00	
Fila 4^ da terra	1.900,00	
Cappelle gentilizie (tombe di famiglia)	35.000,00	
Cellette ossario	500,00	

ALTRI SERVIZI CIMITERIALI

N.	SERVIZIO	IMPORTO
1	INUMAZIONE in campo comune	€ 350,00
2	TUMULAZIONE di salma in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura piccola)	€ 200,00
3	TUMULAZIONE di salma in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura grande)	€ 250,00
4	TUMULAZIONE di resti mortali e ceneri in celletta ossario (compresa sigillatura)	€ 80,00
5	TUMULAZIONE di resti mortali e ceneri in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura piccola)	€ 120,00
6	TUMULAZIONE di resti mortali e ceneri in loculo / tomba di famiglia (compresa sigillatura grande)	€ 170,00
7	ESUMAZIONE su richiesta dei privati	€ 500,00
8	ESTUMULAZIONE su richiesta dei privati	€ 400,00
9	TRASLAZIONE di salma da campo comune	€ 350,00
10	TRASLAZIONE di salma da loculo / tomba di famiglia	€ 220,00
11	TRASLAZIONE di resti mortali / ceneri	€ 80,00
12	SIGILLO piccolo	€ 100,00
13	SIGILLO grande	€ 150,00
14	CHIAMATE extra per sopralluoghi e ispezioni €/ora	€ 40,00

SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

	€/pasto	approvazione
scuola primaria	3,70	delibera G.C.
scuola secondaria di 1 ^a grado	3,70	n. 44 del 18.06.2013

Gli importi sono comprensivi dell'I.V.A.

PREVISIONE COPERTURA SERVIZIO MENSA SCOLASTICA ANNO 2015

<u>ENTRATE</u>		
BUONI PASTO	38.710,00	
PASTI INSEGNANTI	830,00	
TOTALE RICAVI	39.540,00	
<u>SPESE</u>		
1) costi diretti		
PERSONALE	3.225,00	personale servizio mensa
	234,00	personale ufficio ragioneria
	468,00	personale ufficio istruzione
	3.927,00	Totale spesa personale
ACQUISTO BENI	-	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	43.000,00	appalto servizio mensa
TRASFERIMENTI E		convenzione con Istituto
AMMORTAMENTI	3.600,00	Comprensivo per funzioni miste
2) costi indiretti		
SPESE GENERALI	250,00	
TOTALE COSTI 1)+2)	54.704,00	

% COPERTURA COSTO SERVIZIO

72,28 %

RIMBORSI VARI

rimborsi vari	€	approvazione
rilascio etichette adesive residenti capifamiglia	50,00	G.C. 45/02.05.02
rilascio liste elettori e residenti su supporto informatico	50,00	G.C 101/18.11.02

SERVIZI AMMINISTRATIVI

rimborsi vari	€	approvazione
fotocopie formato A4 b/n (per ogni facciata)	0,20	G.C. n. 13 del 16.02.2010
fotocopie formato A3 b/n (per ogni facciata)	0,40	
fotocopie formato A4 colori (per ogni facciata)	0,80	
fotocopie formato A3 colori (per ogni facciata)	1,50	
invio fax (per ogni foglio)	1,00	
ricerche d'archivio (costo orario) *	20,00	G.C. n. 15 del 06.03.2012
Ristampa tessere ecocentro	10,00	
Rimborso spese generali contratti	50,00	

* (studenti esenti per ricerche connesse allo studio)

DIMENSIONI E COSTI DEGLI SPAZI PUBBLICITARI

SPAZIO RICHIESTO PER UNA PUBBLICAZIONE		
1 Pagina A4	Contributo di € 260,00 + IVA	G.M. n. 15 DEL 19.02.2013
1/2 Pagina A4	Contributo di € 150,00 + IVA	
1/3 Pagina A4	Contributo di € 120,00 + IVA	
1/4 Pagina A4	Contributo di € 100,00 + IVA	
SPAZIO RICHIESTO PER DUE PUBBLICAZIONI		
1 Pagina A4	Contributo di € 450,00 + IVA	G.M. n. 15 DEL 19.02.2013
1/2 Pagina A4	Contributo di € 250,00 + IVA	
1/3 Pagina A4	Contributo di € 200,00 + IVA	
1/4 Pagina A4	Contributo di € 150,00 + IVA	

Le tariffe si intendono ridotte al 50% quando a richiedere gli spazi pubblicitari nel notiziario comunale sono le Associazioni di Mason Vicentino.

RIMBORSI SPESE PER CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI

(DELIBERA G.C. N.14 DEL 04.02.2014)

	Matrimoni con almeno uno dei nubendi <u>residente</u> a Mason Vicentino	Matrimoni con entrambi i nubendi <u>non residenti</u> a Mason Vicentino
Celebrazione in giorni feriali	€ 100,00	€ 200,00
Celebrazione in giorni festivi	€ 150,00	€ 250,00

d) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Missione	Descrizione	ANNO 2015	Anno 2016	Anno 2017
1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	758.605,90	682.322,00	680.352,00
2	<i>Giustizia</i>	0	0	0
3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	34.657,00	34.657,00	34.657,00
4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	265.211,00	269.281,00	268.583,00
5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	4.350,00	4.350,00	4.350,00
6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	67.998,00	67.870,00	67.735,00
7	<i>Turismo</i>	0	0	0
8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	272.301,00	265.187,00	264.542,00
10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	174.906,00	173.076,00	171.809,00
11	<i>Soccorso civile</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	297.976,00	305.694,00	305.398,00
13	<i>Tutela della salute</i>	0	0	0
14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	5.200,00	5.200,00	5.200,00
15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	2.650,00	2.650,00	2.650,00
16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	4.430,00	2.430,00	2.430,00
17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
18	<i>Relazioni con altre autonomie territoriali e locali</i>	66.500,00	1.500,00	1.500,00
19	<i>Relazioni internazionali</i>	0	0	0
20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	42.024,00	42.024,00	48.849,00
50	<i>Debito pubblico</i>	0	0	0
60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	500,00	500,00	500,00
99	<i>Servizi per conto terzi</i>	0	0	0
	TOTALE SPESA CORRENTE	2.015.808,90	1.875.241,00	1.877.055,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis	Prog	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	1	Organi istituzionali	44.770,57	44.040,00	44.040,00
	2	Segreteria generale	81.480,00	76.270,00	76.270,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	126.085,00	123.960,00	123.960,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	57.443,76	33.810,00	33.810,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	31.110,00	29.400,00	28.300,00
	6	Ufficio tecnico	219.084,37	185.472,00	184.602,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	78.580,00	75.130,00	75.130,00
	8	Statistica e sistemi informativi	15.500,00	15.500,00	15.500,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	60.167,20	54.355,00	54.355,00
	11	Altri servizi generali	44.385,00	44.385,00	44.385,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	758.605,90	682.322,00	680.352,00
2		MISSIONE 2 - Giustizia			
		Uffici giudiziari	0	0	0
		Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0

3		MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
	1	Polizia locale e amministrativa	34.657,00	34.657,00	34.657,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	34.657,00	34.657,00	34.657,00
4		MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione prescolastica	18.450,00	37.920,00	37.920,00
	2	Altri ordini di istruzione	93.261,00	92.961,00	92.263,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	153.500,00	138.400,00	138.400,00
	7	Diritto allo studio	0	0	0
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	265.211,00	269.281,00	268.583,00
5		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.350,00	4.350,00	4.350,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.350,00	4.350,00	4.350,00
6		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	67.348,00	67.220,00	67.220,00
	2	Giovani	650,00	650,00	650,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	67.998,00	67.870,00	67.735,00
7		MISSIONE 7 - Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0
8		MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	500,00	500,00	500,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00
9		MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo	0	0	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	488,00	488,00	488,00
	3	Rifiuti	255.700,00	249.200,00	249.200,00
	4	Servizio idrico integrato	16.113,00	15.499,00	14.854,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	272.301,00	265.187,00	264.542,00

10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità					
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0	
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0	
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0	
	4	Altre modalita` di trasporto	0	0	0	
	5	Viabilita` e infrastrutture stradali	174.906,00	173.076,00	171.809,00	
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilita` (solo per le Regioni)	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			174.906,00	173.076,00	171.809,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile					
	1	Sistema di protezione civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	2	Interventi a seguito di calamita` naturali	0	0	0	
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile			2.000,00	2.000,00	2.000,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.023,00	11.909,00	11.790,00	
	2	Interventi per la disabilita`	87.900,00	87.900,00	87.900,00	
	3	Interventi per gli anziani	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
	5	Interventi per le famiglie	68.950,00	68.950,00	68.950,00	
	6	Interventi per il diritto alla casa	3.165,00	3.165,00	3.165,00	
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	69.500,00	69.500,00	69.500,00	
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0	
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	44.438,00	52.270,00	52.093,00	
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			297.976,00	305.694,00	305.398,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute			0	0	0
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute			0	0	0
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita`					
	1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0	
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.200,00	5.200,00	5.200,00	
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0	
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilita`	0	0	0	
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitivita` (solo per le Regioni)	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitivita`			5.200,00	5.200,00	5.200,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	2	Formazione professionale	0	0	0	
	3	Sostegno all'occupazione	1.650,00	1.650,00	1.650,00	
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			2.650,00	2.650,00	2.650,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	4.430,00	2.430,00	2.430,00	
	2	Caccia e pesca	0	0	0	
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0	
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			4.430,00	2.430,00	2.430,00

17		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
18		MISSIONE 18 - Relazioni con altre auton. territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	66.500,00	1.500,00	1.500,00
	2	Politica reg. unitaria per le rel. con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	66.500,00	1.500,00	1.500,00
19		MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
20		MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2	Fondo svalutazione crediti	25.024,00	25.024,00	31.849,00
	3	Altri fondi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	42.024,00	42.024,00	48.849,00
50		MISSIONE 50 - Debito pubblico			
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obblig.	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0	0	0
60		MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	500,00	500,00	500,00
		TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
		TOTALE	2.015.808,90	1.875.241,00	1.877.055,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	Descrizione	ANNO 2015	Anno 2016	Anno 2017
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	59.201,00	1.241,00	0
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4	Istruzione e diritto allo studio	44.385,00	58.000,00	0
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.856,00	0	0
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	0	0
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.781,69	54.400,00	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	464.359,55	609.170,00	240.000,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
	TOTALE SPESA C/CAPITALE	658.083,64	729.311,00	246.500,00

ANALISI DELLA SPESA CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Mis	Prog	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1		MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
	1	Organi istituzionali	0	0	0
	2	Segreteria generale	0	0	0
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0	0	0
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	0
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	38.201,00	1.241,00	0
	6	Ufficio tecnico	0	0	0
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	8	Statistica e sistemi informativi	21.000,00	0	0
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0	0
	10	Risorse umane	0	0	0
	11	Altri servizi generali	0	0	0
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	59.201,00	1.241,00	0
2		MISSIONE 2 - Giustizia			
		Uffici giudiziari	0	0	0
		Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
		Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0	0	0
3		MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			
	1	Polizia locale e amministrativa	0	0	0
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0	0	0
4		MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	1	Istruzione prescolastica	0	0	0
	2	Altri ordini di istruzione	44.385,00	58.000,00	0
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0	0
	4	Istruzione universitaria	0	0	0
	5	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0	0
	7	Diritto allo studio	0	0	0
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	44.385,00	58.000,00	0
5		MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	0	0
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
6		MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	1	Sport e tempo libero	1.856,40	0	0
	2	Giovani	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.856,40	0	0

7		MISSIONE 7 - Turismo			
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0	0	0
8		MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	1	Urbanistica e assetto del territorio	30.0000,00	0	0
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	30.000,00	0	0
9		MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	1	Difesa del suolo	51.781,69	54.400,00	0
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0
	3	Rifiuti	0	0	0
	4	Servizio idrico integrato	0	0	0
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0	0	0
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	51.781,69	54.400,00	0
10		MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
	1	Trasporto ferroviario	0	0	0
	2	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	3	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	4	Altre modalita` di trasporto	0	0	0
	5	Viabilita` e infrastrutture stradali	464.359,55	609.170,00	240.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilita` (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	464.359,55	609.170,00	240.000,00
11		MISSIONE 11 - Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile	0	0	0
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0	0	0
12		MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	2	Interventi per la disabilità	0	0	0
	3	Interventi per gli anziani	0	0	0
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0	0
	5	Interventi per le famiglie	0	0	0
	6	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	0	0
	8	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0	0
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	0

13		MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0	0	0
14		MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
	1	Industria, PMI e Artigianato	0	0	0
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0	0
	3	Ricerca e innovazione	0	0	0
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0	0
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15		MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
	2	Formazione professionale	0	0	0
	3	Sostegno all'occupazione	0	0	0
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16		MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1.	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0
	2	Caccia e pesca	0	0	0
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17		MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18		MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)			
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19		MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0	0	0
20		MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	0	0	0
	2	Fondo svalutazione crediti	0	0	0
	3	Altri fondi	0	0	0
		TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	0
		TOTALE	658.083,64	729.311,00	246.500,00

e) RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.554.622,00	1.516.506,40	1.524.675,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	139.200,40	141.403,60	137.143,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	310.124,60	311.662,00	304.260,00
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	275.861,11	495.886,00	212.100,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0	0	0
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	502.623,00	502.623,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	723.165,00	723.165,00	723.165,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00

f) GESTIONE DEL PATRIMONIO

La situazione patrimoniale dell'Ente

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione Piano Esecutivo di Gestione anche quale sviluppo del Piano della Performance, sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo elaborati in base all'Allegato 3 del DPCM 28/12/2011.

Descrizione Rendiconto 2014

Patrimonio Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	31.473,94	Patrimonio netto	9.403.613,45
Immobilizzazioni materiali	10.121.659,70		
Immobilizzazioni finanziarie	516.762,26		
Rimanenze	0,00		
Crediti	355.299,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	609.885,02	Debiti	2.231.467,32
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	11.635.080,77	TOTALE	11.635.080,77

g) RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente e la parte in conto capitale del bilancio non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie.

h) INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del TUEL, così come da ultimo modificato dall'art.1, comma 735, della Legge 27.12.2013 n. 147.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2015/2017.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

	2015	2016	2017
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (titoli I,II,III rendiconto 2013)	2.010.494,12	2.010.494,12	2.010.494,12
Limite di spesa per interessi passivi (10% entrate correnti)	201.049,41	201.049,41	201.049,41
Interessi passivi mutui in ammortamento e prestiti obblig.in ammortamento nell'anno	87.496,16	83.603,97	79.695,53
contributi statali e regionali per ammortamenti	-	-	-
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	113.553,25	117.445,44	121.353,88
Importo nuovi mutui da assumere nell'anno	0,00	0,00	0,00
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate correnti x 100)	4,35%	4,16%	3,96%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	totale
2015	90.814,00	88.002,00	178.816,00
2016	94.331,00	84.110,00	178.441,00
2017	89.023,00	80.199,00	169.222,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto che a normativa vigente e con gli attuali limiti, non sarà possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2015	2016	2017
Residuo debito	2.022.476,86	1.931.664,24	1.837.335,27
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	90.812,59	94.328,97	89.020,24
Revisione debito	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	1.931.664,24	1.837.335,27	1.748.315,03

L'indebitamento medio per abitante alla data del 31.12.2014 è pari a € 572,62. L'indebitamento medio della Regione Veneto riferito agli enti locali è pari a 1.336,89.= euro per abitante; l'indebitamento medio nazionale è pari a 1.987,12.= euro per abitante (dato MEF al 31.12.2014).

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 (5/12 per l'anno 2015) dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2013).

Il limite è così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate correnti (titoli I,II,III) rendiconto 2013:	2.010.494,12
TITOLO 1	1.381.564,29
TITOLO 2	305.399,66
TITOLO 3	323.530,17
limite massimo anticipazione tesoreria (5/12 entrate correnti solo per anno 2015)	837.705,88
limite massimo anticipazione tesoreria (3/12 entrate correnti per anno 2016 e 2017)	502.623,53

Nei corso del triennio è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte a eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, dovuti soprattutto al ritardo nel pagamento dei contributi erariali da parte dello Stato e all'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

	2015	2016	2017
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	2.003.947,00	1.969.572,00	1.966.078,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	37.675,90	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato bil.corrente	65.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	2.106.622,90	1.969.572,00	1.966.078,00
Spese correnti (titolo I+IV)	2.015.808,90	1.875.241,00	1.877.055,00
Spese rimborso mutui	90.814,00	94.331,00	89.023,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	275.861,11	495.886,00	212.100,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	138.602,53	233.425,00	34.400,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	243.620,00	0,00	0,00
Totale entrata investimenti	658.083,64	729.311,00	246.500,00
Spesa investimenti (titolo II)	658.083,64	729.311,00	246.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	837.705,00	502.623,00	502.623,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	837.705,00	502.623,00	502.623,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	723.165,00	723.165,00	723.165,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00
Spese del bilancio	4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA ANNO 2015

		PREVISIONE ANNO 2015	
Fondo cassa al 01/01/2015			609.885,02
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.843.678,26	
Titolo II	Trasferimenti correnti	166.833,90	
Titolo III	Entrate extratributarie	342.094,00	
Titolo IV	Entrate in conto capitale	310.101,01	2.662.707,17
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	724.596,08	1.562.301,08
	Totale entrata		4.225.008,25
SPESA			
Titolo I	Spese correnti	2.256.404,59	
Titolo II	Spese in conto capitale	187.518,86	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.443.923,45
Titolo IV	Rimborso di prestiti	90.814,00	

Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	737.298,77	1.665.817,77
	Totale spesa		4.109.741,22
Fondo cassa presunto al 31/12/2015			725.152,05

4) PATTO DI STABILITA' INTERNO

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2015), commi da 550 a 557 e 559, disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Per la definizione dell'obiettivo per il triennio si applicano alla spesa corrente media sostenuta nel triennio 2010/2012, le percentuali del 8,60% per l'anno 2015 e del 9,15% per l'anno 2016 e 2017.

La normativa vigente alla data di approvazione della bozza di bilancio di previsione da parte della Giunta Comunale, prevede i seguenti obiettivi per ciascuna annualità del triennio 2015/2017:

1. Calcolo spesa corrente media 2010/2012

Anno	Impegni Spese Correnti	media
2010	1.960.225	1.972.097
2011	2.026.360	
2012	1.929.707	

2. Calcolo saldo obiettivo

Anno	Spesa corrente media 2010/2012	Coefficiente	Obiettivo di competenza mista
2015	1.972.097	8,60%	169.600,00
2016		9,15%	180.447,00
2017		9,15%	180.447,00

3. EVIDENZIATO tuttavia che l'intesa sancita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 19 febbraio 2015, recepita nel Decreto Enti Locali n. 78 del 19.06.2015, ha rideterminato gli obiettivi lordi del Patto di Stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018, dal quale si dovrà destrarre la somma del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione, come riportato di seguito:

SALDO OBIETTIVO	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Saldo obiettivo lordo	160.957,00	173.074,00	173.074,00
Riduzione importo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita'	-25.024,00	-25.024,00	-31.849,00
Saldo obiettivo triennio al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	135.933,00	148.050,00	141.225,00

4. Calcolo obiettivo bilancio di previsione per gli anni 2015/2017, in base al nuovo obiettivo determinato con il D.L. 78 del 19.06.2015:

	2015	2016	2017
Entrate correnti accertamenti	2.029.160,90	1.957.110,00	1.953.616,00
Spese correnti impegni	2.015.808,90	1.875.241,00	1.877.055,00
Differenza	13.352,00	81.869,00	76.561,00
Previsione incassi titolo IV	310.101,01	495.886,00	212.100,00
Previsione pagamenti titolo II	187.518,86	429.700,00	147.400,00
Differenza	122.582,15	66.186,00	64.700,00
pagamenti esclusi (art.31 L.183/11)	0	0	0
Obiettivo previsto	135.934,15	148.055,00	141.261,00

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto in bilancio	Saldo obiettivo richiesto	Differenza
2015	135.934,15	135.933,00	1,15
2016	148.055,00	148.050,00	5,00
2017	141.261,00	141.225,00	36,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
Parte prima

Sezione Operativa (SeO) – Parte 1

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella parte 1 sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Nella sezione sono esposte:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

Nella parte 2 sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

I numeri di Bilancio di Previsione 2015-2017

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo

delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa.

PREVISIONE ENTRATA ANNO 2015-2016-2017 PER TITOLI

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.554.622,00	1.516.506,40	1.524.675,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	139.200,40	141.403,60	137.143,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	310.124,60	311.662,00	304.260,00
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	275.861,11	495.886,00	212.100,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0	0	0
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	502.623,00	502.623,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	723.165,00	723.165,00	723.165,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00

PREVISIONE SPESA PER TITOLI ANNO 2015-2016-2017

TITOLI	DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2015	ANNO 2016
Totale TITOLO 1	Spese correnti	2.015.808,90	1.875.241,00	1.877.055,00
Totale TITOLO 2	Spese in conto capitale -di cui fondo pluriennale vincolato	658.083,64	729.311,00	246.500,00
Totale TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	2.673.892,54	2.604.552,00	2.123.555,00
Totale TITOLO 4	Rimborso di prestiti	90.814,00	94.331,00	89.023,00
Totale TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	837.705,00	502.623,00	502.623,00
Totale TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	723.165,00	723.165,00	723.165,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.325.576,54	3.924.671,00	3.438.366,00

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Il bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 è stato elaborato secondo la nuova struttura prevista dal D. Lgs. 118/2011, ricordando che il Comune di Mason Vicentino ha applicato i nuovi sistemi contabili dal 2014, quale ente sperimentatore della contabilità armonizzata.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi. Gli obiettivi sono contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi allegato alla presente relazione.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

Dal punto di vista degli stanziamenti le previsioni IMU, TARI, TASI e Fondo di solidarietà comunale sono conformi alla misura consolidata nell'assestamento del bilancio 2014 dedotte le ulteriori riduzioni dei trasferimenti statali. Sul fronte della spesa le previsioni confermano l'azione di contenimento in atto da almeno tre esercizi.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per il triennio 2015/2017 è di garantire i servizi finora erogati ai cittadini. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

Indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi

La sezione contiene un'analisi dettagliata delle principali entrate correnti e per investimenti iscritte nel bilancio di previsione 2015/2017. I dati numerici vanno integrati con parti descrittive, finalizzate a dimostrare la veridicità delle previsioni contenute a bilancio.

Addizionale comunale irpef

Il bilancio 2015/2017 prevede la conferma dell'addizionale in base ad aliquote differenziate per scaglioni di reddito irpef, con la previsione della soglia di esenzione "fascia secca di reddito" per i redditi complessivi fino ad € 10.000,00, al di sotto della quale non sarà dovuta l'addizionale comunale irpef, mentre per i redditi superiori a tale limite il contribuente applica al reddito complessivo l'aliquota dell'addizionale comunale.

La previsione presunta di € 180.000,00 è stata quantificata in base agli imponibili Irpef comunicati dal Ministero per l'anno d'imposta 2013.

Per l'anno 2015, continueranno ad applicarsi le aliquote già approvate per l'anno 2014 e così riepilogate:

Scaglioni di reddito IRPEF in Euro	aliquota
Fino a 15.000,00	0,4%
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,5%
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,6%
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,7%
Oltre 75.000,00	0,8%

Imposta Comunale Unica – I.U.C.

La legge di Stabilità 2015 ha modificato il sistema della fiscalità locale, introducendo dal 2014 la IUC (imposta unica comunale), da deliberare entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, composta dall'**IMU** (per tutte le tipologie diverse dalla prima casa, escluse le abitazioni di lusso catastalmente classificate come A1, A8 e A9 e loro pertinenze); dalla **TARI** (tassa a copertura dei costi relativi al servizio rifiuti urbani) e dalla **TASI**, finalizzata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili offerti dai Comuni e dovuta per tutte le tipologie immobiliari.

IMU

L'Imu è stata istituita con d.lgs. n. 23 del 14.03.2011 (cd. decreto sul Federalismo Fiscale), che ne aveva fissato la decorrenza dal 1.01.2014. Successivamente con il D.L. 201/2011 (cd. Salva Italia), convertito dalla L. 214/2011, ne è stata anticipata la decorrenza, in via sperimentale, dal 1.01.2012, in sostituzione dell'ICI e dell'IRPEF sugli immobili non locati. Essa ha riguardato anche l'abitazione principale (prima non tassata e poi esentata per il 2013) e i fabbricati rurali, prima considerati esenti.

La base imponibile dell'Imu è superiore a quella della precedente ICI, poiché il valore catastale deve essere moltiplicato per un coefficiente più alto.

Nel 2012 ai Comuni, è stata data la possibilità di graduare le aliquote, rispetto alle soglie base stabilite dal legislatore: 0,4% la prima casa; 0,2% fabbricati rurali a uso strumentale; 0,76% per tutte le altre fattispecie, rispetto a cui la metà del gettito era prevista in favore dello Stato.

Dal 2013, è cambiata la ripartizione del gettito tra Comune e Stato: soppressa dalla legge di stabilità 2013 la previgente riserva statale, allo Stato è stato destinato il gettito derivante dai fabbricati di tipo D, ad aliquota standard dello 0,76%; qualora il Comune abbia deliberato un'aliquota maggiore rispetto all'aliquota base fissata dalla legge, l'incremento del gettito rimane al Comune.

L'art. 1, D.L. 31 agosto 2013, n. 102, ha stabilito che per l'anno 2013 non fosse dovuta la prima rata IMU per i seguenti immobili:

- ✓ abitazione principale e relative pertinenze, esclusi gli immobili classificati come A/1, A/8 e A/9;
- ✓ unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e
- ✓ terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011.

Successivamente, con Decreto 133 del 27 novembre 2013 è stata disposta la soppressione anche della seconda rata IMU per le stesse tipologie di cui sopra.

Nel 2015 vengono confermate le aliquote già fissate per l'anno 2014 e così riepilogate:

IMU per le prime abitazioni di lusso (A1, A8 e A9) e pertinenze: 4,0 per mille;

IMU per gli immobili produttivi cat. "D": 7,6 per mille

IMU per tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili: 7,6 per mille;

La stima del gettito IMU in base alla banca dati comunale e ai dati delle riscossioni IMU avvenute nell'anno 2014, fa emergere la seguente situazione:

STIME COMUNE	IMU Comune	IMU STATO	IMU Complessiva
	(A)	(B)	(A+B)
Fabbricati D	0	213.654,00	213.654,00
Fabbricati generici	428.000,00		428.000,00
Terreni agricoli	52.000,00		52.000,00
Aree fabbricabili	242.000,00		242.000,00
IMU COMPLESSIVA	722.000,00	212.480,00	934.480,00
Detrazione quota presunta Imu Comune per alimentare il Fondo solidarietà comunale a livello nazionale	292.000,00		
Differenza	430.000,00		

TARI

Per gli effetti dell'art. 1 comma 704 della Legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2015) è stata abrogata la TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi,) che andava a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati al recupero e allo smaltimento, ed è stata istituita la nuova Imposta Comunale Unica. Dal 2015 è istituito il nuovo tributo TARI che va determinato in base al piano economico finanziario approvato dal C.C. o altra autorità competente (D.L. 102/2013). Vanno demandati ad un apposito regolamento i criteri di determinazione delle tariffe, la disciplina di eventuali riduzioni o esenzioni in base alla capacità contributiva della famiglia, riduzione di superficie per attività etc.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2014 e 2015 necessari al calcolo della tariffa da porre a carico delle utenze domestiche e non domestiche. Il totale dei costi da coprire interamente con la tariffa da porre a carico dei contribuenti è di € 272.233,72, di cui € 107.385,36 da coprire con la tariffa fissa ed € 164.848,35 da coprire con la tariffa variabile. Per maggior dettaglio si rimanda alla relazione inerente il piano economico finanziario della Tari anno 2015.

TASI

La TASI presuppone l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Ha come base imponibile la stessa prevista per l'IMU (art. 13, D.L. 201/2011).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati – compresa abitazione principale – e di aree scoperte, comprese quelle edificabili, a qualsiasi titolo adibiti. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni dei condomini, non detenute o occupate in via esclusiva.

In caso di immobili occupati da soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante – per un periodo superiore a sei mesi – è tenuto al versamento di una quota stabilita dal Comune con regolamento, tra il 10 e il 30 per cento.

In caso di pluralità di possessori/detentori, l'obbligazione è unica.

L'aliquota minima è stabilita nella misura dell'1 per mille, quella massima nella misura del 2,5 per mille.

L'aliquota deliberata dal C.C., al netto dell'aliquota base, deve rispettare la regola per cui la somma di aliquota TASI e IMU non può superare – per le tipologie di immobili diverse dalla prima casa, esclusi gli immobili di lusso - l'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale al 31 dicembre 2013, ovvero 10,6 per mille e 0,6% per gli immobili di lusso (A1, A8 e A9 e loro pertinenze). Per l'anno 2014 e 2015 è facoltà dei Comuni incrementare le aliquote dei due tributi di un ulteriore 0,8 per mille che dovrà essere finalizzato alla concessione di detrazioni a favore delle prime case.

Le aliquote determinate per l'anno 2015 sono le seguenti:

TASI per abitazione principale: 2 per mille
TASI fabbricati rurali strumentali: 1 per mille.
TASI per tutti gli altri immobili: 1 per mille

La stima del gettito TASI in base alla banca dati comunale ai fini IMU, fa emergere la seguente situazione:

STIME COMUNE	ALIQUOTE per mille	Detrazioni	PROIEZIONE TASI
Abitazioni principali e relative pertinenze	2,00	0,00	194.067,00
Fabbricati cat. D	1,00		28.457,00
Fabbricati rurali strumentali	1,00		6.407,00
Fabbricati generici	1,00		61.646,00
Aree fabbricabili	1,00		31.423,00
IMU COMPLESSIVA			322.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, tutti i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. Ciò significa che sono state cancellate tutte le previsioni inerenti principalmente al fondo ordinario, fondo consolidato, fondo perequativo fiscalità locale, contributo a compensazione dell'esenzione della prima casa, compartecipazione IRPEF e contributo IVA servizi esternalizzati.

Tutti questi trasferimenti sono confluiti e ricalcolati, nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Dal 2012 a seguito dell'introduzione dell'Imposta Municipale Propria, il fondo di riequilibrio è stato accorpato al fondo di compartecipazione IVA (che viene quindi azzerato) e ridotto nella misura del maggior introito derivante dall'aumento delle aliquote IMU sulle seconde case.

Dal 2013, in sostituzione dell'attuale "Fondo Sperimentale di riequilibrio" è stato istituito il nuovo "Fondo di Solidarietà Comunale" che viene alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. Il fondo rappresenta un sistema di riequilibrio delle risorse assegnate a ciascun Comune a fronte delle differenti capacità fiscali, nonché delle variazioni finanziarie disposte dalla perdita di gettito dei fabbricati di cat. D.

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato sancito l'accordo previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, lettera b), della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali, sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

In attesa del perfezionamento del provvedimento è stato messo a disposizione dei comuni il dato riepilogativo; per cui la previsione del bilancio 2015 è stata costruita in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale, così riepilogati:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Fondo di solidarietà comunale				401.849,73	401.849,73
Ulteriore riduzione ai sensi art. 16 c. 6 del DL 95/2012				0,00	-3.386,74
Riduzione per contributo finanza pubblica (art. 47 c. 8 DL 66/2014)				-10.418,16	-15.652,41
Nuova riduzione dal 2015 art. 1 c. 435 Legge Stabilità 2015 n. 190/2014				0,00	-91.194,70
Riduzione maggiori introiti IMU terreni agricoli				-8.394,79	-8.394,79
Integrazione fondo di solidarietà comunale (art. 43 c. 5 DL 133/2014)				2.916,88	0,00
Totale FSC	686.237,94	516.214,49	462.453,00	385.953,66	283.221,09
Minori trasferimenti dallo Stato rispetto anno precedente		-170.023,45	-53.761,49	-76.499,34	-102.732,57

Entrate in conto capitale

I proventi a costruire

Il gettito previsto per i proventi da permessi di costruire è stato quantificato in funzione del fatto che nel corso del 2013 è stata approvata una nuova variante al Piano degli Interventi, con la quale viene ampliata la possibilità di edificare da parte dei cittadini di Mason Vicentino; la risorsa oltre che dagli strumenti urbanistici viene influenzata comunque da fattori di tipo congiunturale.

Il trend storico delle entrate e le previsioni presunte relative all'entrata da oneri di urbanizzazione e imposte relative a condoni e sanatorie, sono le seguenti:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2012 (accertamenti)	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	
	2	3	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	22.800,22	109.871,84	153.263,59	136.005,00	149.736,00	106.500,00	-11,26%
TOTALE	22.800,00	109.871,84	153.263,59	136.005,00	149.736,00	106.500,00	-11,26%

Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di un servizio di segreteria a supporto di tutti gli organi istituzionali garantisce un rapporto trasparente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

Obiettivi

Offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti dalla P.A.

L'ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

Obiettivi

L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

L'Amministrazione Comunale nell'anno 2015 intende confermare, attraverso la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, nuove forme di contabilizzazione ed esposizione dei dati al fine di rendere più conoscibile e trasparente la gestione delle risorse della comunità.

Gestione economica e finanziaria

Le attività principali della ragioneria riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria (bilancio annuale e pluriennale, piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità economico-patrimoniale con la tenuta degli inventari dei beni dell'Ente, la contabilità fiscale e l'IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti nazionale e regionale (relazioni, referti, certificazioni, questionari ecc.);
- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con il Revisore Unico dei Conti;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito);
- la stipula delle assicurazioni RCT, RCTO, incendio, furto, infortuni, patrimoniale, etc..;
- la digitalizzazione dei documenti contabili (fatture e determinazioni) e l'emissione degli atti di incasso e pagamento in forma elettronica in firma digitale.

Le principali finalità da conseguire da parte della ragioneria, oltre a garantire le attività di routine sopra descritte, riguardano:

- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria del nostro Paese (patto di stabilità interno) coordinando i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente;
- l'espletamento dei controlli previsti dal D.L. 10/10/12 n. 174, vale a dire:
 - il controllo di regolarità contabile;
 - il controllo di gestione (di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa);
 - il controllo strategico in termini di congruenza tra risultati e obiettivi;
 - il controllo degli equilibri finanziari e della gestione di competenza e di cassa;
- l'applicazione dei nuovi sistemi contabili prevista dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011;
- attuazione del piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento per il triennio 2015/2017.

Obiettivi

- garantire l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente;
- garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.
- gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziario, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa e mediante la definizione dei documenti di legge.

- esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.
- gestire l'aggiornamento del patrimonio comunale e delle polizze assicurative.
- attuazione della sperimentazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi

Attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tributi.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Obiettivi

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. In un momento difficile per la progettazione di nuove opere infrastrutturali, si ritiene fondamentale concentrarsi sulla manutenzione del patrimonio esistente in modo da poter mantenere alto il livello del servizio reso.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede lavori per la manutenzione straordinaria del tetto del Municipio a seguito infiltrazioni d'acqua.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e della squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Programma 06 – UFFICIO TECNICO

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto l'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.

Il programma ha per oggetto altresì la manutenzione e la gestione complessiva delle attività burocratiche connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali ed alla realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale di programmazione; occorre ricordare che tutti gli interventi sono vincolati al rispetto del patto di stabilità.

Obiettivi

- Edilizia privata: Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni dei nuovi PIANO CASA e Piano degli interventi.

- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi

Anagrafe stato civile: mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Immigrazione: gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.

- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio anagrafe.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale.

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.

Obiettivi

- Rete informatica comunale: Gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici municipali, con particolare riferimento alle nuove disposizioni inerenti la pubblicazione degli atti che dal 2011 vede la sostituzione dell'Albo Pretorio con l'Albo Informatico.

- Sito internet: mantenere aggiornato il portale Comunale con la documentazione di interesse pubblico sviluppando ove possibile servizi interattivi a favore della cittadinanza per fornire informazioni tramite la rete internet.

- Acquisti Mepa (mercato elettronico) e Consip (convenzioni gare nazionali).

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede l'acquisto di attrezzature informatiche (server) per la sede municipale.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Programma 10 – RISORSE UMANE

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione locale. Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge.

L'attività ordinaria è la seguente:

- effettuazione degli adempimenti normativi in materia di dotazione organica;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori del comparto Regione ed Autonomie Locali;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i Segretari Comunali;
- elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e sua corretta applicazione;
- garantire la formazione ed aggiornamento del personale, nei limiti di spesa previsti dalla legge;
- elaborazione, verifica e monitoraggio dell'assetto organizzativo dell'Ente in corrispondenza degli indirizzi degli organi di governo, con predisposizione dei relativi atti, nomina dei responsabili, definizione degli emolumenti;
- verifica e attività di supporto all'elaborazione del piano di fabbisogno triennale del personale;
- gestione delle relazioni con le rappresentanze sindacali interne ed esterne e stipula dei protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL e/o CCDI;
- gestione delle presenze e delle assenze del personale, con adempimenti conseguenti, anche in ordine alle visite fiscali e alle comunicazioni istituzionali;
- pubblicazioni sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa.

Obiettivi

Garantire una gestione efficace, efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale e statistiche annesse.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio

Programma 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Fanno pertanto parte del presente programma i progetti di produttività interstrutturali, le spese per missioni, la mensa e le visite fiscali dei dipendenti, le spese per la tutela nei luoghi di lavoro e l'eventuale debito IVA.

Obiettivi

Gestione dei servizi generali garantendo il servizi mensa, la tutela della salute nei luoghi di lavoro e favorendo l'aggiornamento e la crescita professionale dei dipendenti.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio segreteria e ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena ente capofila.

Obiettivi

Attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio vigilanza.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Erogazione di contributi al fine di sostenere le spese di funzionamento e mantenimento delle due scuole materne private esistenti sul territorio.

Obiettivi

Mantenere il sostegno economico finalizzato all'accoglienza e all'istruzione di ciascun bambino iscritto alla scuola materna di Mason Vicentino e alla scuola materna di Villaraspa, alla gestione e manutenzione dei locali delle scuole materne, al servizio di accompagnamento dei bambini sugli scuolabus.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena; ente capofila è il Comune di Mason Vicentino.

Obiettivi

Perseguire una piena collaborazione con tutti gli Istituti scolastici. Confermare il sostegno economico al POF dell'Istituto Comprensivo e proseguire nel supporto di progetti didattici volti ad integrare l'offerta formativa della scuola primaria al fine di caratterizzarla educativamente e di favorirne le iscrizioni e l'attività sul lungo termine.

Proseguire inoltre nel sostegno economico teso allo sviluppo dell'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie informatiche, che sta permettendo all'Istituto Comprensivo di dotare progressivamente di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) tutte le aule della scuola.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede lavori per la sistemazione della viabilità esterna e la realizzazione di un ascensore nella scuola primaria.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Obiettivi

Gestione dei servizi di assistenza scolastica finalizzati alla frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria. Mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza scolastica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Pavan Massimo con delega Consigliere Viero Lucia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle associazioni impegnate nella promozione culturale. Programmazione e attivazione di programmi culturali per gemellaggi.

Obiettivi

Biblioteca civica - Gestire e migliorare l'attività della biblioteca civica e dei servizi collegati.

L'Amministrazione Comunale valuta le proposte del Comitato di gestione della biblioteca comunale affinché il programma presentato possa realizzarsi nei vari ambiti di interesse culturale nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione.

Convenzione interbibliotecaria - E' espresso l'indirizzo di curare la convenzione al sistema interbibliotecario di catalogazione e trasporto libri, in esito alle decisioni che saranno adottate a livello provinciale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi.

Obiettivi

Gestire le attività dei servizi sportivi comunali. Sostenere le attività sportive significa favorire la socializzazione ed il benessere fisico e psichico dei giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata.

Gestione impianti sportivi - Curare l'esecuzione dei contratti e delle convenzioni stipulati tra l'ente e le società/ associazioni alle quali sono stati affidati i servizi sportivi. Cercare di coinvolgere il più possibile le realtà associative per ottimizzare le energie, le risorse mediante incontri periodici che diano la possibilità di trattare le problematiche.

Garantire ad associazioni sportive locali il sostegno economico adeguato sulla base dei criteri stabiliti a livello generale nel regolamento dei contributi.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 - GIOVANI

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Obiettivi

Politiche giovanili - L'Amministrazione intende svolgere attività finalizzate alla crescita personale ed al coinvolgimento dei giovani nel tessuto sociale.

Centri ricreativi estivi – Valutare ogni opportunità di collaborazione con il GREC parrocchiale e con altre iniziative di locali associazioni sportive o di promozione sociale, al fine di sostenere economicamente l'organizzazione di progetti educativi che offrano ai bambini un'esperienza formativa significativa ed alle famiglie un servizio di centro ricreativo estivo integrato, economicamente accessibile.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Obiettivi

Realizzare interventi di sistemazione e abbellimento di aree pubbliche, attraverso investimenti diretti.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento. Il bilancio prevede l'incarico per la redazione di una variante al Piano degli Interventi.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e alla squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Obiettivi

Edilizia residenziale pubblica - ATER: Gestire la convenzione con l'Ater cui è affidata l'istruttoria per l'assegnazione degli alloggi.

Collaborare con la locale ATER ai fini della formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 02 - TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Obiettivi

L'Amministrazione intende sviluppare un progetto per il reinserimento lavorativo di particolari categorie di lavoratori, per la manutenzione del verde pubblico e l'ampliamento delle attrezzature ludiche con la finalità di una migliore qualità e fruibilità delle aree stesse esistenti nel territorio comunale e verde attrezzato.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 03 - RIFIUTI

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. La funzione è gestita in convenzione con il Comune di Molvena, ente capofila.

Obiettivi

Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti. Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Costa Enrico

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Obiettivi

Servizio idrico integrato - Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente esternalizzato e gestito dall' CONSIGLIO DI BACINO BRENTA (EX CONSORZIO ATO BRENTA) e dalle società pubbliche ETRA SPA e BRENTA SERVIZI SPA (in fase di fusione per incorporazione in Etra Spa).

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Obiettivi

Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità e dell'illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche il completamento dei lavori di ripristino dell'illuminazione pubblica e del Marciapiede in località Villaraspà.

Il territorio sarà interessata inoltre da lavori di asfaltature delle strade per un spesa annua di € 100.000,00 da realizzarsi nel 2015, 2016 e 2017.

Il programma opere prevede inoltre un importante intervento di "Riqualificazione del Centro di Mason Vicentino" per una spesa di € 500.000,00 assistita da un contributo Regionale di € 300.000,00.

Nel 2016 è prevista la realizzazione di un progetto, in fase di studio, per l'efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione e per ridurre i consumi elettrici e termici generali degli uffici pubblici, sostenuto da un contributo Regionale di € 110.000,00.

Nel 2015 il comune trasferisce altresì al Consorzio di Bonifica Brenta la somma di € 40.000,00 per interventi di rischio idraulico e idrogeologico, in base ad apposita convenzione fra i due enti.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni prevede nell'anno 2016 l'assunzione di un operaio specializzato attingendo obbligatoriamente alle liste di mobilità del personale in esubero delle Provincie.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Pavan Dott. Massimo con delega al Consigliere Dalla Valle Giovanni

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio. Il servizio è gestito in convenzione con il Comune di Molvena, ente capofila.

Obiettivi

Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile e verificare in accordo con la Provincia di Vicenza e la Regione, il percorso di articolazioni sovracomunali di Protezione civile.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e della squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Programma 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Obiettivi

Proseguire la gestione in forma coordinata con il Comune di Molvena dell'asilo nido intercomunale; sostenere con l'erogazione di contributi economici le famiglie numerose e a favore della natalità, per le famiglie a partire dal terzo figlio.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili quali indennità di cura e inoltre le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane e indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di essi.

Obiettivi:

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI**Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro****Assessore: Lunardon Cinzia****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani in convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense.

Obiettivi

Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio, nonché di telesoccorso rivolte a persone disabili e ad anziani con ridotto grado di autonomia.

Delega soggiorni climatici: Promuovere i rinnovati rapporti in convenzione con l'ULSS, relativamente alla delega alle condizioni attuali e previste dall'accordo fra le parti.

Proseguire il servizio di integrazione delle rette in strutture socio-assistenziali per persone anziane o disabili prive dei mezzi sufficienti alla necessità ed in base alle condizioni del vigente regolamento.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio

Programma 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro****Assessore: Lunardon Cinzia****Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Assicurare gli interventi finalizzati al contrasto del disagio socio economico e della marginalità sociale di famiglie e singoli cittadini nel quadro di un sistema integrato dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e secondo principi di sussidiarietà, in base ai bisogni emergenti ed alle risorse disponibili, tutelando prioritariamente le famiglie monoreddito a rischio disoccupazione e sfratto, quelle monoparentali, la maternità e l'infanzia, le persone disabili o anziane non autosufficienti e prive di rete parentale, nonché le povertà estreme.

Interventi sociali: E' confermato l'indirizzo di destinare gli introiti derivanti dalle scelte dei contribuenti di Mason Vicentino a favore del Comune per il 5 per mille IRPEF, a progetti rivolti ad incrementare il fondo straordinario anticrisi, per aiutare chi si trova in difficoltà o ha perso il lavoro per la crisi economica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della famiglia in tutti gli aspetti della sua vita. Gestione in convenzione con l'Unione dei Comuni del Marosticense di alcuni servizi a sostegno e a tutela delle famiglie in difficoltà.

Garantire assistenza alle famiglie nell'istruzione delle domande e nella liquidazione dei contributi relativi al bonus "famiglie numerose" alla regione Veneto, e per gli assegni maternità e nucleo familiare all'INPS.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà.

Obiettivi

Sostenere, tramite l'erogazione di contributi rispondenti a precise progettualità e proseguendo gli interventi a favore delle famiglie e dei cittadini in condizioni di emergenza abitativa (senza casa, a rischio sfratto o in morosità nel pagamento del canone di locazione) o in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione e delle utenze.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Servizi socio – sanitari: Continuare a sviluppare l'integrazione dei servizi sociali del Comune nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari dell'ULSS, alla luce della progressiva riorganizzazione dell'assistenza primaria sul territorio ed in sintonia con le indicazioni e gli obiettivi del Piano di Comunità.

Valutare ed eventualmente adottare nuove modalità di organizzazione dei servizi sociali, anche in relazione a possibili nuove opportunità future di gestione associata intercomunale degli stessi.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Obiettivi

Gestire e garantire la pronta manutenzione dei cimiteri comunali.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e squadra operai.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 02 –COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Corradin Simone

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Attività dello sportello unico per le attività produttive e dei servizi connessi (Industria ed Artigianato).

Obiettivi

Commercio e servizi del terziario: Dare esecuzione alle nuove disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche contenute nel Piano del Commercio. Garantire la semplificazione delle pratiche burocratiche per le attività produttive locali.

Confermare il sostegno economico per l'organizzazione, in collaborazione con l'Associazione della Pro-Loce, della Mostra Mercato delle Ciliegie.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Obiettivi

Centro Servizio per l'Impiego: continuare a sostenere economicamente e a sviluppare la collaborazione avviata in tema di collocamento con il centro di servizio per l'impiego di Bassano, con le modalità già adottate per gli anni passati.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma 03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Lunardon Cinzia

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Obiettivi

Proseguire nel ricorso di LSU, quando possibile, nella gestione di servizi comunali ed in particolare di quelli di ausilio ai servizi sociali (servizio di accompagnamento disabili). Nel 2015 è previsto lo sviluppo di un apposito programma per l'assegnazione di lavori di pubblica utilità a cittadini che non hanno un lavoro.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGRO ALIMENTARI E PESCA**Programma 01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

Responsabile: De Antoni Dott. Giampietro

Assessore: Corradin Simone

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Obiettivi

Gestione dei servizi a sostegno dell'attività agricola. Tutela e valorizzazione della produzione agricola ed agroindustriale locale come mezzo per valorizzare l'intero territorio Mason Vicentino.

Produzioni agricole: favorire la commercializzazione delle produzioni agricole locali in collaborazione con le associazioni di categoria.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio demografico.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01 – FONTI ENERGETICHE

Responsabile: Disegna Arch. Antonella

Assessore: Lain Fabio

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche relative all'energia elettrica per l'edificio relativo alle scuole medie intercomunali.

Obiettivi

Energie rinnovabili, efficientamento energetico: Gestione del nuovo contratto relativo agli impianti fotovoltaici.

- Efficienza energetica: Costante monitoraggio dei consumi. Investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio tecnico e ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile: Pertile Luisa Lorena

Assessore: Pavan Dott. Massimo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Obiettivi

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria.

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**Programma 01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA****Responsabile:** Pertile Luisa Lorena**Assessore:** Pavan Dott. Massimo**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Obiettivi

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria

Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma 01- SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO****Responsabile:** Pertile Luisa Lorena**Assessore:** Pavan Dott. Massimo**Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Personale

Il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria. Il piano triennale delle assunzioni non prevede specifiche assunzioni nell'ambito del programma nel periodo di riferimento.

Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)
Parte seconda

2.1 Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sperimentatrici (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, l'introduzione delle regole per il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale e in particolar modo:

- negli ultimi anni le assunzioni negli enti locali sono state sottoposte a tutta una serie di vincoli e condizioni che di fatto ne hanno impedito l'attuazione;
- recentemente il D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito in legge n. 11/08/2014 n. 114 ha attenuato la portata dei vincoli preesistenti aumentando la capacità assunzionale degli enti dal 40% al 60% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente e soprattutto prevedendo che il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (comma 557-quater introdotto dall'art. 3, comma 5-bis della citata legge n. 114/2014);

1) LIMITI ALLE ASSUNZIONI

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale è rappresentata dalle seguenti disposizioni di legge:

- art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 901, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- art. 76, comma 4, del D.L. n. 112 del 5 giugno 2008: rispetto del patto di stabilità interno nell'anno precedente;
- artt. 3, 4, 5, 11 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- artt. 424 e 425 della Legge 190/2014;
- il D.L. 24/06/2014 n. 90, convertito in legge 11/08/2014 n. 114 ha introdotto novità in materia di personale, attenuandone i limiti assunzionali ed in particolare:

- con l'art. 3, comma 5, ha abrogato l'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, facendo così cadere l'obbligo di contenere nel limite del 50% il rapporto tra

spese di personale e spese correnti, compresi i valori delle società partecipate, delle aziende speciali e delle istituzioni;

- l'abrogazione ha inoltre fatto scomparire la regola della capacità assunzionale a tempo indeterminato pari al 40% delle cessazioni dell'anno precedente;
- nel contempo, il predetto comma 5, ha previsto che per gli anni **2014 e 2015**, gli enti locali soggetti a patto di stabilità possono assumere nel **limite del 60%** della spesa delle cessazioni di ruolo dell'anno precedente, negli anni **2016 e 2017** tale percentuale passa **all'80%** e **dall'anno 2018 salirà al 100%** e che, a decorrere dal 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni nel triennio successivo (*cf.* deliberazione n. 27/SEZAUT/2014/QMIG);
- assunzioni a tempo determinato: viene abolito il tetto del 50% della spesa per il medesimo scopo relativa all'anno 2009 (la spesa per tali tipologie di contratto non potrà comunque superare la spesa sostenuta nell'anno 2009);
- con l'art. 3, comma 5-bis, ha aggiunto il comma 557-*quater* all'art. 1 della legge 27.12.2006 n. 296, in base al quale, a decorrere **dall'anno 2014**, **gli enti devono assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013**, tale tetto rimarrà fermo come limite di spesa anche per gli esercizi **2015 e 2016**;

La sopravvenuta legge n. 190 del 23/12/2014 *c.d.* "Legge di stabilità 2015", all'art. 1, comma 424, prevede che, per gli anni 2015 e 2016:

- le Regioni e gli Enti locali, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente (*c.d.* capacità assunzionale):
 - all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate;
 - alla ricollocazione nei ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;
- le Regioni e gli Enti Locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, esclusivamente per le finalità della predetta ricollocazione;
- le spese del personale ricollocato non rientrano nel calcolo del contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, fermi restando il rispetto del patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente;

La circolare congiunta del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministero per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30/01/2015 conferma che a valere sui budget 2015 e 2016, agli enti locali non è consentito bandire nuovi concorsi, né avviare procedure di mobilità volontaria, al di fuori di quelle esclusivamente riservate al personale delle Province e delle Città Metropolitane (*cc.dd.*: enti di area vasta) per cui, in sostanza, viene disposto il vincolo del 100% del *turn over* a favore della mobilità del personale degli enti di area vasta;

2) RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

La facoltà assunzionale è comunque strettamente correlata alla disponibilità di risorse economiche a bilancio e al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti al punto 1) "Limiti alle assunzioni".

3) PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel periodo di vigenza del presente documento si prevede di effettuare assunzioni a tempo indeterminato, nel numero e nell'inquadramento sotto evidenziato, nel rispetto dei limiti di legge:

-n. 1 Operaio specializzato – posizione giuridica B1 presso l'Area Tecnica. Assunzione prevista nell'anno 2016 a tempo pieno per sostituzione di personale che cesserà per pensionamento nel corso dell'anno 2015 con la procedura di mobilità volontaria riservata esclusivamente al personale di ruolo di area vasta.

A tal fine si richiama la circolare della Funzione pubblica n. 1/2015 che prevede la possibilità di cui sopra fino a che non sarà implementata la piattaforma di incontro di domanda e offerta di mobilità volontaria presso il Dipartimento della Funzione Pubblica,

Si precisa che la mobilità volontaria non dà luogo alla costituzione di un nuovo rapporto di lavoro e, quindi, non costituisce nuova assunzione. Essa è definita dall'articolo 30 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, modificato dall'articolo 16 della legge n. 246/2005, come "cessione del contratto di lavoro". La Corte di Cassazione, a sezioni unite, con la sentenza n. 26420/2006 ha affermato il principio che la mobilità in uscita da un ente non può essere considerata cessazione del rapporto di lavoro. La natura giuridica di cessione del contratto, disciplinata dall'articolo 1406 del codice civile fa sì che il rapporto di lavoro del dipendente trasferito non si interrompe ma prosegue con il nuovo datore di lavoro, senza soluzione di continuità. Analoga ricostruzione dell'istituto in parola è contenuta nella circolare 18 aprile 2008, n. 4 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

4) TURN OVER

Si intende per turn over la sostituzione di personale cessato o che verrà a cessare nell'arco di vigenza del presente documento. Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale, assai restrittiva al riguardo, si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale, e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114, all'art 3, comma 5, ha innovato significativamente in materia di reclutamento del personale e vincoli finanziari prevedendo che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedano ad assunzioni di personale, a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, mentre negli anni 2016-2017 tale percentuale è fissata all'80%, la quale salirà al 100% dall'anno 2018.

La legge 23/12/2014, n. 190 ha ulteriormente ristretto le possibilità assunzionali con le seguenti disposizioni come segue:

- comma 424. Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità'.
- Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità' le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente
- non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile e' comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.
- Comma 425. La Presidenza del Consiglio dei ministri -- Dipartimento della funzione pubblica avvia, presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, le università e gli enti pubblici non economici, ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale non amministrativo dei comparti sicurezza, difesa e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del comparto scuola, AFAM ed enti di ricerca, una ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale di cui al comma 422 del presente articolo interessato ai processi di mobilità'. Le amministrazioni di cui al presente comma comunicano un numero di posti, soprattutto riferiti alle sedi periferiche, corrispondente, sul piano finanziario, alla disponibilità delle risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo la normativa vigente, al netto di quelle finalizzate all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle

graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge. Il Dipartimento della funzione pubblica pubblica l'elenco dei posti comunicati nel proprio sito istituzionale. Le procedure di mobilità di cui al presente comma si svolgono secondo le modalità e le priorità di cui al comma 423, procedendo in via prioritaria alla ricollocazione presso gli uffici giudiziari e facendo in tal caso ricorso al fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, prescindendo dall'acquisizione al medesimo fondo del 50 per cento del trattamento economico spettante al personale trasferito facente capo all'amministrazione cedente. Nelle more del completamento del procedimento di cui al presente comma alle amministrazioni è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.

Si precisa che per il 2015 l'ente non ha facoltà assunzionali non avendo avuto nessuna cessazione nel corso dell'anno 2014.

L'approvazione del programma del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017 prevede nel 2016 l'assunzione di un Operaio Specializzato di Cat. B1, dipendente di ente di area vasta, in quanto:

- la capacità assunzionale del Comune, per l'anno 2016, calcolata ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, in combinato disposto con l'art. 1, comma 424, della legge 190/2014, ammonta ad € 18.681,77;
- la quantificazione della spesa per il ricollocamento del personale di cui trattasi ammonta ad € 18.681,77; peraltro la stessa rimane ricompresa nel limite del valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013, ragione per la quale non necessita la sua graduale decurtazione, in coerenza con la disciplina del turn over, come previsto della circolare interministeriale n. 1/2015;
- sulla base della certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, il patto di stabilità interno per l'anno 2014 è stato rispettato.

Il presente documento sarà eventualmente variato nel caso si valuti la necessità di procedere alla sostituzione per turn over nei limiti fissati dalla normativa vigente.

5) UTILIZZO DI CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE (Art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionale, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, come integrato da quanto disposto dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, i comuni sottoposti al patto di stabilità in regola rispetto ai limiti previsti dal comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (ai fini dell'applicazione del comma 557 a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 "comma 557-quater") non sono più soggetti all'obbligo del rispetto del limite del 50% della corrispondente spesa sostenuta nell'anno 2009, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi di somministrazione e lavoro accessorio.

Parte della giurisprudenza ritiene comunque insormontabile il vincolo del rispetto della spesa complessiva per personale a tempo determinato sostenuta nel 2009.

Negli anni oggetto del presente programma le spese previste per forme di lavoro flessibile sono contenute comunque entro la spesa sostenuta nel 2009 e riguardano il servizio svolto dai nonni vigili, dal servizio svolto dai volontari per il trasporto scolastico di un disabile (spesa rimborsata dalla Provincia), per l'Inail relativa ai LSU e lavoro flessibile per progetti di pubblica utilità rivolti a cittadini senza lavoro, da retribuire mediamente Voucher.

6) RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO (Art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale collocato presso uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, qualora il Regolamento degli Uffici e Servizi ne preveda la possibilità.

Nel periodo di vigenza del presente documento pertanto non si prevede di effettuare assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

7) RAPPORTI A TEMPO DETERMINATO CON INCARICHI A CONTRATTO (Art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai sensi dell'art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale dirigenziale in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità, qualora il Regolamento degli Uffici e Servizi ne preveda la possibilità.

Nel periodo di vigenza del presente documento non si prevede di effettuare assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 2°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

8) Art. 33 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – ECCELENZE DI PERSONALE

In relazione alla ricognizione delle eccedenze di personale prevista dall'art. 33, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ciascun Responsabile di Posizione Organizzativa ha operato una ricognizione del personale assegnato per l'anno 2015, in occasione della rilevazione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, del decreto citato.

A seguito di opportuna consultazione con i dipendenti responsabili di posizione organizzativa, è emerso quindi che questo Ente non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero, come recepito con delibera di Giunta comunale n. 65 del 16.06.2015.

9) PERSONALE IN CONVENZIONE

Con riferimento al personale che sarà, eventualmente, gestito in convenzione con altri enti per lo svolgimento di servizi istituzionali, dalle disposizioni contenute in alcuni pareri della Corte dei Conti si evidenzia che:

a) la spesa sostenuta pro quota dagli Enti convenzionati per l'utilizzo della prestazione lavorativa va ricompresa nella spesa complessiva rilevante ai sensi dell'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e conseguentemente l'Ente di appartenenza deve computare nella spesa rilevante ai fini della norma citata solo quella corrispondente alla prestazione realmente prestata a proprio favore dal dipendente a scavalco condiviso (Corte dei Conti sezione regionale Liguria - deliberazione n. 8/2014 del 5 febbraio 2014, la Corte dei Conti sezione regionale Lombardia - deliberazione n. 34/2014/PAR del 4 febbraio 2014);

b) la spesa per il personale di altri enti, nell'ipotesi che sia utilizzato nelle funzioni associate, sarà finanziata mediante computo dei risparmi derivanti dalla cessazione del personale in servizio e da altri risparmi di spesa del personale.

L'attuale convenzione con i Comuni di Sandrigo (ente capofila) e il Comune di Campolongo riguarda la gestione della segreteria comunale.

11) RIEPILOGO FABBISOGNO DI PERSONALE PER GLI ANNI 2015-2016-2017

*** Anno 2015:**

Non si prevedono assunzioni.

*** Anno 2016:**

Si prevede la seguente assunzione:

-n. 1 Operaio specializzato – posizione giuridica B1 presso l'Area Tecnica. Assunzione prevista nell'anno 2016 a tempo pieno per sostituzione di personale che cesserà per pensionamento nel corso dell'anno 2015 con la procedura di mobilità volontaria riservata esclusivamente al personale di ruolo di area vasta.

*** Anno 2017:**

Non si prevedono assunzioni.

Directive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 16.06.2015.

Nella delibera sopracitata si evidenzia che nell'anno 2015 ci sarà n. 1 cessazione di personale a tempo indeterminato, a seguito di pensionamento di un dipendente, il cui posto sarà da coprire da successiva assunzione di personale.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

PERSONALE IN RUOLO					
Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	1	0	C.1	10	2
A.2	0	0	C.2	0	4
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	1	C.4	0	1
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	3	0	D.1	2	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	3	0	D.3	1	0
B.4	0	1	D.4	0	2
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	1	Dirigente	0	0
TOTALE	7	4	TOTALE	13	12

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	16
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1	A	0	0
B	3	2	B	0	0
C	3	3	C	3	3
D	2	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	3	1
C	1	1	C	3	3
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0

TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	1	1
B	6	3
C	10	10
D	3	2
Dir	0	0
TOTALE	20	16

SPESA DEL PERSONALE

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006					
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	Anno 2015	Margine di spesa ancora sostenibile
€ 561.581,68	€ 552.955,46	€ 526.251,32	€ 546.929,49	532.265,60	14.662,89

Spesa del personale pro-capite: Anno	2013	2014	2015
Spesa personale / Abitanti	149,59	147,42	150,70

Rapporto abitanti dipendenti:	2013	2014	2015
Abitanti / Dipendenti	220	221	221

Incidenza spesa personale sulla spesa corrente:	2013	2014	2015
Spesa personale/spese correnti x 100	29,36%	28,82%	26,40%

Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2015	2016	2017
Importo riferimento di spesa (art.9, c. 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art. 3 c.9 lett. b) e art. 11 c. 4-bis del DL. 90/2014 conv. L. 114/2014)	18.157,85	18.157,85	18.157,85
Importo spesa di personale prevista nel bilancio	16.200,00	6.200,00	6.200,00
Rispetto del limite	Si	Si	Si

2.2 PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale con deliberazione nr. 93 del 14/10/2014 ha adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2015.

Con successivo provvedimento n. 60 del 26.05.2015 è stato adeguato il programma triennale dei LL.PP. 2015/2017 e l'elenco annuale 2015 alle nuove e diverse disponibilità di bilancio evidenziatesi dopo l'adozione e nel corso dei primi mesi del 2015 e conseguenti all'ammissione a vari contributi pubblici.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riportano di seguito, per il triennio, le schede n. 1, 2 e 3, redatte in conformità alla schedatura relativa alla programmazione delle opere pubbliche allegate al D.M. 11/11/2011:

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Mason Vicentino**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	447.345,00	0,00	0,00	0,00	447.345,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	322.655,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	522.655,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	770.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	970.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Disegna Antonella

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mason Vicentino

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. nr (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato		
		Reg.	Prov. Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)	
1	1/2015	005	024	058	06	A01/01	Asfaltature in Villaraspa	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
2	2/2015	005	024	058	01	A05/08	Ascensore Scuola Primaria "A.Cerato"	2	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	N	0,00	
3	3/2015	005	024	058	01	A01/01	Riqualificazione del centro di Mason Vicentino: "Un centro per Mason"	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0,00	
4	4/2015	005	024	058	04	A03/06	Efficientamento energetico illuminazione pubblica, consumi elettrici e termici generali degli uffici pubblici	2	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00	N	0,00	
5	1/2016	005	024	058	04	A01/01	Ristrutturazione varie strade e marciapiedi	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
6	1/2017	005	024	058	04	A01/01	Asfaltatura varie strade e rifacimento marciapiedi	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
Totale									770.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	970.000,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Disegna Antonella

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.lto. L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la

scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mason Vicentino

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. nr (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)	Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori				
1/2015	0043448024020150001		Asfaltature in Villaraspa	45233220-7	Disegna	Antonella	100,000,00	100,000,00	MIS	S	S	S	1	Sc	3/2015	4/2015	
2/2015	0043448024020150002		Ascensore Scuola Primaria "A.Cerato"	45300000-0	Disegna	Antonella	60,000,00	60,000,00	COP	S	S	S	2	Pp	2/2016	4/2016	
3/2015	0043448024020150003	E84E14001710000	Riqualficazione del centro di Mason Vicentino : "Un centro per Mason"	45233120-6	Disegna	Antonella	500,000,00	500,000,00	URB	S	S	S	1	Pp	1/2016	3/2016	
4/2015	0043448024020150004		Efficientamento energetico illuminazione pubblica, consumi elettrici e termici generali degli uffici pubblici	45231400-9	MAINO	ANTONIO	110,000,00	110,000,00	MIS	S	S	S	2	Sc	1/2016	4/2016	
Totale							770,000,00										

Il Responsabile del Programma

Disegna Antonella

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 6.
 (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Mason Vicentino si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- c) collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune *"... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ..."*

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."*

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta che la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n.340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (*"effetti della trascrizione"*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto

di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera di consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali. Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio Comunale, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge. Con il D.L. 13.05.2011 n.70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del D.Lgs. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assumere prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015, sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione e del presente documento unico di programmazione, prevede di alienare i seguenti terreni comunali:

Descrizione	Via	Fg	mapp	mq	PRC	valore stima	% *	Fondo stato	Bilancio	Anno presunto di alienazione
1 terreno ex-tratto di Roggia una fascia larga circa ml. 2,30 per una lunghezza di circa ml.52,50 insistente nel mezzo di un lotto edificabile il cui proprietario da lungo tempo attende una soluzione per consentire l'edificazione	Don G. Vigolo	4	899	120	C1.1	€ 15.600,00	25	€ 3.900,00	€ 11.700,00	2015
2 terreno ex-tratto di Roggia una fascia larga circa ml.2,30 per una lunghezza di circa ml. 42 Insistente lungo il margine di un lotto edificato ed è oggetto di un contratto di locazione .	Don G. Vigolo	4	907	97	C1.1	€ 12.600,00	25	€ 3.150,00	€ 9.450,00	2015
3 tratto di terreno -Relitto stradale- attualmente adibito a giardino privato recintato in Via Corso	Via Corso	8	strada	105	C1.2	€ 8.505,00	10	€ 850,50	€ 7.654,50	2016
4 Tratto di terreno -Relitto stradale- attualmente adibito a giardino privato recintato in Via Carli	Via Carli	3	strada	30	B1	€ 3.900,00	10	€ 390,00	€ 3.510,00	2016
TOTALE A								€ 8.290,50	€ 32.314,50	

* Ai sensi art. 56 bis comma11 del DL 69/2013 convertito con modificazioni nella L.98/20133, il 10% delle risorse, derivanti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, va destinato al "Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"
Nel caso del trasferimento dei compendi demaniali tale percentuale è elevata al 25%.

2.4 Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma

Premessa

la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- ha disposto, con l'articolo 3, comma 55, che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- ha demandato, con l'articolo 3, comma 56, al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

- ha previsto, che, in alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi sopra indicati, l'Ente, può inserire la programmazione degli incarichi in oggetto nella Relazione Previsionale e Programmatica, secondo quanto previsto nel Parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n. 31/08, tale scelta adottata dall'ente fino al bilancio scorso;

Dato atto che il Comune di Mason Vicentino è ente sperimentatore della nuova contabilità dall'anno 2014, ed ha predisposto, in alternativa alla RPP il DUP Documento Unico di Programmazione, parimenti allegato allo stesso il seguente programma per formarne unico documento decisionale;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- prevede, all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- demanda, all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;

Ritenuto quindi necessario, inserire nel documento di programmazione generale D.U.P. anche il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'anno 2015/2017;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Considerato che il vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi esterni, approvato con delibera di G.C. n. 71 del 06.11.2008, disciplina dettagliatamente la definizione, i presupposti e la procedura per il conferimento di incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione, nonché il limite della spesa per la quale correttamente si rinvia allo stanziamento bilancio, ai sensi dell'art. 1, comma 56

della legge 244/2007 (finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 46, comma 3 D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modifiche, dalla legge 06.08.2008, n. 133;

Rilevato che la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione autonoma sarà valutato dal Responsabile di Posizione Organizzativa di volta in volta competente, nel rispetto del regolamento e dei limiti di spesa al di sotto dei nuovi limiti imposti dalla vigente normativa;

Giova ricordare che :

- a) l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento stesso e dalla normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio;
- b) che il presente provvedimento, in conformità ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti, non riguarda gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche contemplati agli artt. 90 e 91 del decreto legislativo del D.Lgs. n. 163/2006) né gli appalti e le esternalizzazione di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione;
- c) potranno comunque essere affidati incarichi, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- d) sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

Il programma degli incarichi per l'anno 2015/2017 è il seguente:

AREA DEMOGRAFICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di particolare complessità in materia di personale, commercio ed attività produttive
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materie di finanza pubblica
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza

Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione delle entrate tributarie e non e assistenza nel contenzioso; interventi strutturali nella gestione della ragioneria.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materia di informatica, reti e telefonia
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione e ristrutturazione straordinaria del sistema informatico, reti tecnologiche e telefonia
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA TECNICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche notarili (Atti)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione occasionale
Motivazioni generali	Acquisizione/vendita immobili afferenti il patrimonio comunale; stipula convenzioni a carattere urbanistico-edilizio
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Segretario generale e del servizio contratti
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio

Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto in sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 626/94)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione/studio
Motivazioni generali	Adempimenti/Aggiornamenti disposti dal D.Lgs. 626/96
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	Annuale (gli adempimenti previsti dalla legge hanno carattere periodico e continuativo).

Fabbisogno di professionalità	Esperto in materie ambientali specifiche
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza
Motivazioni generali	Ottenimento pareri specifici, studi, relazioni e perizie inerenti ad aspetti ambientali, igienico/sanitari da inoltrarsi ad organi/enti superiori (Regione, Provincia, ARPAV, Soprintendenza, USLL etc...)
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	<p>Esperto in pratiche catastali/Frazionamenti e stime connesse</p> <p>(Il Comune si può avvalere della deroga al requisito della particolare specializzazione universitaria trattandosi di specifica attività prevista nell'ambito della figura del Geometra di cui al R.D 274/192)</p>
-------------------------------	--

Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/collaborazione
Motivazioni generali	Accatastamenti, aggiornamenti catastali e frazionamenti.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Responsabile settore Tecnico
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione

PER TUTTI I SETTORI E/O SERVIZI

Fabbisogno di professionalità	Avvocato
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza occasionali
Motivazioni generali	Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite ai vari settori e/o servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da approfondire.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti dal bilancio
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione

La spesa prevista nel bilancio 2015/2017 è così riepilogata:

AREA DI INTERVENTO	Capitolo Bilancio	LIMITE DI SPESA Anno 2015	LIMITE DI SPESA Anno 2016	LIMITE DI SPESA Anno 2017
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI	263	50.000,00	10.000,00	10.000,00
SEGRETARIO COMUNALE	18	6.000,00	6.000,00	6.000,00
AREA CONTABILE	176	5.000,00	0	0
TOTALE		61.000,00	16.000,00	16.000,00

CONCLUSIONE

I programmi rappresentati nel presente documento di programmazione sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione comunale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

Si sottolinea inoltre che il Comune di Mason Vicentino deve affrontare, in relazione all'applicazione dell'armonizzazione contabile ex art. 36, d.lgs. 118/2011, le seguenti novità:

- approvazione del bilancio di previsione armonizzato con valore autorizzatorio, mentre il bilancio "vecchio" avrà solo finalità conoscitive;
- applicazione dei nuovi principi contabili;
- gestione del fondo svalutazione crediti per i crediti di dubbia e difficile esazione;
- adozione del bilancio di tipo pluriennale.

Mason Vicentino, 23 giugno 2015

Il Segretario Comunale
De Antoni Dott. Giampietro

Il Responsabile Area Finanziaria
Pertile rag. Luisa Lorena

Il Sindaco
Pavan Dott. Massimo